IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 285. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 15 Ottobre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. – Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Ieri abbiamo dato ai lettori i particolari dell'arrivo della squadra russa a Tolone. Oggi i telegrammi partecipano che le feste annunziate sono cominciate, e che l'accoglienza entusiastica ricevuta dai compagni dell'ammiraglio Avellane in quel porto, ha avuto un'eco profonda nelle varie provincie.

Al solito, ai banchetti e ai convegni si inneggiò con brindisi, nei quali si fecero allusioni continue all'amicizia che lega le due nazioni, diventate sorelle, ed alla affinità delle due razze.

Intanto la stampa francese più autorevole, pur dando il benvenuto agli ospiti, fa notare con insistenza il carattere assolutamente pacifico della dimostrazione. Ad essa si associa la maggior parte dei giornali più seri delle altre nazioni. Fra tutti va notato lo *Standard*, che si compiace di rilevare come l'Inghilterra e l'Italia unite nel Mediterraneo possono equilibrare e controbilanciare la forza della Francia e della Russia alleate.

***

Un fatto non meno notevole, benchè d'importanza più particolare, è accaduto alla Camera austriaca.

Il Governo ha presentato il bilancio per l'esercizio 1894, che offre un avanzo attivo di fiorini 411,542, quindi la nuova legge sulla Landwehr che tende ad avvicinare questa all'esercito permanente, sopprimendo la disposizione per la quale essa non può essere impiegata fuori del territorio nazionale. E poi, mentre nessuno v'era preparato nè l'aspettava, ha domandato la discussione di un disegno di riforma elettorale.

E' questo che i giornali chiamano il colpo di scena del conte Taaffe.

Secondo tale disegno, le modalità della vigente legge elettorale sono tutte mantenute, ma sono create nelle città e nei villaggi nuove categorie d'elettori; cioè coloro che hanno preso parte a guerre, coloro che ricevettero ordini militari o ottennero il grado di sott'ufficiale, coloro che hanno compiuto gli studi elementari e sanno leggere e scrivere, purchè abbiano adempiuto agli obblighi militari e siano domiciliati nel luogo ove si tengono le elezioni, almeno da sei mesi; e finalmente coloro che pagano tasse anche minime o abbiano una occupazione fissa.

Si tratta insomma di un suffragio universale un po' ristretto. Ma, pur estendendo il diritto elettorale, il disegno di legge mantiene gli altri principii della Costituzione attuale, cioè il voto per categorie d'elettori.

La stampa, anche liberale, però, si è dichiarata, in gran parte sfavorevole al progetto.

***

Gli scioperi scoppiati successivamente nelle miniere carbonifere dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio accennano a terminare. Nel bacino di Charleroi gli operai hanno ripreso il lavoro, in quelli del Pas-de-Calais e del dipartimento del Nord sono in parte disposti a riprenderlo al più presto; e finalmente si annunzia che la Conferenza degli operai minatori, adunatasi a Birmingham, ha approvato di tornare al lavoro accettando ancora gli antichi salarii.

***

A Bruxelles si è adunata, in questi giorni, la presidenza della Lega interparlamentare per la pace.

Essa, elaborato il suo regolamento, ha deliberato d'inviare un indirizzo al Gladstone per propugnare un trattato permanente di arbitrato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, e un caldo appello ai membri dei gruppi francesi e italiani, a fine di promuovere un miglioramento nei rapporti tra l'Italia e la Francia.

Nella prossima riunione, che sarà tenuta all'Aja, verranno studiate le seguenti questioni: il progetto modello di un trattato di arbitrato; la proposta di un indirizzo alla stampa del mondo intero; il voto in favore di un Congresso diplomatico allo scopo di assicurare la pace in Europa e la neutralizzazione della proprietà sul mare.

***

In Spagna fervono i preparativi contro i cabili aggressori di Melilla. Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto del ministro della guerra di terminare il forte di Sidi-Cquariah, la cui costruzione, come è noto, ha eccitato le ire dei mori.

Il ministro dell'interno, signor Venancio Gonzales, ha dato le sue dimissioni ed è stato sostituito dal signor Puigcerver. Gli altri ministri conservano i loro rispettivi portafogli.

E' quindi scongiurata la temuta crisi ministeriale.

***

Al Senato americano è incominciata la discussione per l'abolizione dello *Sherman Act*.

I partigiani dell'argento hanno ottenuto un primo successo coll'aggiornamento di una seduta, durata 39 ore, in seguito al numero insufficiente dei senatori rimasti presenti.

Il presidente della Repubblica, Cleveland, sarebbe disposto però ad approvare una transazione, che evitasse la necessità di accettare obbligazioni e mantenesse la parità fra l'oro e l'argento.

***

A Buenos-Ayres è stato cantato un *Te Deum* per ringraziare Dio che la rivoluzione è finita nell'Argentina: per ora almeno.

Invece nel Brasile l'insurrezione della flotta e la rivolta federalista dello Stato di Rio Grande continuano tuttora.

Si comincia anzi a dubitare che l'esercito, finora fedele al maresciallo Floriano Peixoto, si unisca agli insorti, in cui favore si sono già dichiarati due battaglioni della guardia nazionale. Ma, al tempo stesso, sembra che l'ammiraglio Custodio de Mello, capo della flotta insorta, dopo aver bombardato cinque volte i forti di Rio Janeiro, sia costretto a restare inattivo per mancanza di viveri e di munizioni.

A Rio Grande i federalisti hanno sorpreso il nemico a Quarahy, uccidendo 200 persone.

Politica e Diplomazia

Londra — Il *Daily Chronicle* ha da Roma che, nel prossimo Concistoro, il Papa eleverà al grado di cardinale monsignor Combes, arcivescovo di Algeri.

(S) **Guatemala**, 14 — Il Presidente assunse la dittatura. Il Congresso fu sciolto. Furono ordinate nuove elezioni politiche.

(N) **Vienna**, 14, 8,30 ant. — Paschic, ministro serbo presso la corte di Russia, giunto qui da Belgrado, ripartirà oggi per Pietroburgo.

(N) **Berlino**, 14, 5,25 pom. — L'imperatore Guglielmo assisterà il 18 corrente, assieme al cancelliere conte Caprivi ed alla maggior parte dei ministri, all'inaugurazione a Brema del monumento all'Imperatore Guglielmo I.

— Il 22 corrente andrà col principe imperiale a Dresda, per prender parte al giubileo cinquantenario dell'entrata del Re di Sassonia nell'esercito.

Senza equivoci

Un metodo di opposizione come quello adottato verso il gabinetto Giolitti non si è visto mai.

Nasce da una situazione parlamentare che più chiara non poteva essere e lo assaltano perchè illegittimo: lo forzano all'esercizio provvisorio e poi lo accusano d'incostituzionalità: fatte le elezioni generali vien fuori la questione bancaria, che porta alla scoperta di uno stato di cose, quale nessuno degli uomini passati al governo poteva supporre e quasi quasi si accusa il governo per l'energia colla quale la giustizia ha colpito: si provvede con una operazione interna al temporaneo assetto del bilancio e lo si accusa di far nuovi debiti: risolve il problema bancario in mezzo ad un ambiente difficilissimo e si accusa la maggioranza di servilismo: prepara delle proposte per rafforzare il bilancio e migliorare la situazione monetaria del Tesoro e si ricorre alle pregiudiziali e alle distinzioni.

Invece di contrapporre al progetto bancario un'altra soluzione, che soltanto l'on. Sonnino ebbe il coraggio di propugnare, si è cercato di sgranare qua e là senza costrutto: all'operazione delle pensioni, espediente indispensabile al bilancio, nessuno seppe sostituire un altro espediente qualunque: alle proposte che vengono ora enunciate per rimediare ad una situazione, che è conseguenza del passato prossimo o remoto, ed alla quale qualunque Ministero dovrebbe pur rimediare, non si sa finora contrapporre altro che le pregiudiziali e le distinzioni.

Quanto valgano le pregiudiziali abbiamo visto ieri — non valgono di più le distinzioni.

In che consistono difatti? Nel dire che la tassa progressiva democratica invece di sollevare le classi meno abbienti mercè il maggior aggravio alle più agiate si risolve invece nell'aumentare l'entrata, gravando i ricchi senza alleviare i poveri.

Bel ragionamento! Poniamo il caso che il gabinetto Giolitti se ne vada o cada sopra un incidente qualunque prima che la Camera venga a discutere la questione finanziaria. Evidentemente il nuovo ministero dovrà provvedere a questa situazione finanziaria e siccome in massima non ripugna il sistema della progressività, applicherà probabilmente la tassa progressiva *aristocratica* (!) la quale sollevando il povero di quel tanto che s'avrebbe dal maggior aggravio ai ricchi, lascierà naturalmente la situazione finanziaria nello stato in cui si trova!

Una delle due. O la tassa progressiva, da chiunque venga applicata, deve servire a rinforzare il bilancio e allora non si può pretendere che riesca a sollevare anche le classi meno abbienti: o deve servire a ridurre le tasse di consumo che pesano sulle classi povere e allora è assurdo pensare che possa risolvere la questione finanziaria.

Pretendere che un rimedio abbia efficacia locale e giovi nel tempo stesso alla ricostituzione organica è assurdo.

Può essere che la scienza degli oppositori, la quale finora ha dato i più bei risultati negativi, abbia fatto progressi tali da raggiungere il doppio scopo di sollevare colla tassa progressiva i meno abbienti e assicurare al bilancio 25 o 30 milioni: ma siccome il pubblico è scettico, sarà bene, per indurlo a credere, dargliene la dimostrazione.

Il Ministero attuale non essendo arrivato a questa altezza scientifica, crede che sia già molto, occorrendo sistemare la finanza, ottenere dalla tassa progressiva questo risultato, risparmiando le classi meno abbienti: ma se gli oppositori hanno scoperto un sistema a doppia mèta, si facciano avanti e il gabinetto sarà il primo a cedere il posto.

La squadra russa a Tolone

LE FESTE.

(S) **Tolone**, 13 — L'ammiraglio Avellan rispose al primo brindisi del ministro Rieunier, brindando alla salute del Presidente della Repubblica Carnot; e rispondendo quindi al secondo brindisi disse: «Ho compreso, stamane, vedendo la squadra francese, quale era la forza navale della Francia. Non dubito che il suo esercito sia altrettanto potente. Provo una grande fierezza nel restituire la visita fatta a Cronstadt dall'ammiraglio Gervais. Sono felice di chiamarmi un amico della Francia. Bravo alla marina e all'esercito francese ed alla Francia intera.» (*Vivi applausi*)

Poscia vennero suonati la *Marsigliese* e l'inno russo, che i commensali udirono in piedi.

(S) **Tolone**, 14 — Dalle 8 ant. l'ammiraglio Avellan ha cominciato a ricevere, a bordo della corazzata *Imperatore Nicolò I*, le rappresentanze dei Consigli generali e municipali di Francia.

La maggior parte delle rappresentanze dei Comuni francesi e specialmente di quelli di Parigi, Marsiglia, Nizza, Besanzone ed Ajaccio recarono presenti, che sono raccolti tutti nel salone dell'ammiraglio e fino sul ponte.

Una folla straordinaria visita le navi componenti la squadra russa.

Le musiche di bordo suonano in onore dei visitatori. La folla è tale che i marinai non possono far colazione.

Le rappresentanze continuano ancora a mezzodì a sfilare davanti l'ammiraglio Avellan.

(S) **Tolone**, 14 — Gli ufficiali della squadra russa hanno assistito oggi alla festa delle Società ginnastiche qui venute da vari punti della Francia. L'ammiraglio Avellan felicitò gli organizzatori della festa per la precisione degli esercizi eseguiti.

La folla, che era immensa, applaudì incessantemente l'ammiraglio Avellan e gli ufficiali russi.

IN RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 14, 5,50 pom. — In principio della seduta del Consiglio comunale il sindaco rammentò le feste di Cronstadt e parlò dei preparativi fatti a Tolone e a Parigi per il ricevimento dei marinai russi.

Vennero votati ad unanimità telegrammi di ringraziamento e di solidarietà ai municipi di tutte le città visitate dai russi.

(N) **Parigi**, 14, 5 pom. — Numerosi telegrammi da tutte le provincie della Russia pervengono sia al ministro della marina Rieunier, sia all'ammiraglio russo Avellan, sia al sindaco di Tolone.

Tutti affermano la comunanza di sentimenti che unisce la Russia alla Francia.

A COPENAGHEN

(S) **Copenaghen**, 13 — Lo Czar, la Czarina, lo Czarewich e gli altri ospiti principeschi della Famiglia Reale, assistettero all'impostamento della chiglia di un yacht imperiale e furono ricevuti dall'ammiraglio Doubassoff.

Lo Czar, augurando al yacht fortuna e la benedizione della Provvidenza, battè nella chiglia il primo chiodo e la Czarina il secondo.

Nel pomeriggio lo Czar e i granduchi visitarono la nave da guerra francese *Isly*.

Lo Czar salutò gli ufficiali dell'*Isly* ed i membri della Legazione francese ed espresse loro la sua viva soddisfazione per l'armamento della nave.

Dietro ordine speciale dello Czar, il yacht *Stella Polare* salutò l'*Isly* con trenta colpi di cannoni.

(N) **Parigi**, 14, 5,20 pom. — Si ha da Copenaghen che gli ufficiali delle navi russe e francesi ora a Copenaghen mandarono un telegramma comune in cui dicono: «Beviamo alla salute dei camerati che sono a Tolone.»

PER LA VISITA A PARIGI.

(S) **Tolone**, 14 — L'ammiraglio Avellan designò 50 ufficiali della sua squadra ad accompagnarlo a Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 11,10 ant. — Durante tutte le escursioni ufficiali a Parigi, gli ufficiali russi saranno scortati da due squadroni di cavalleria.

Corre voce che il Presidente della Repubblica Carnot si recherà a Tolone il 27 corrente.

DIMOSTRAZIONI NELLE PROVINCIE

(S) **Parigi**, 14 — L'arrivo della squadra russa a Tolone fu festeggiato, iersera, in numerose città della Francia e specialmente all'Havre, a Troyes ed a Cherbourg con illuminazioni, concerti e fiaccolate.

Dappertutto vivo entusiasmo.

LA STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 14 — I giornali continuano a rilevare il carattere pacifico dell'unione franco-russa.

(N) **Parigi**, 14, 11,10 ant. — I giornali sono concordi nel constatare che il ricevimento fatto ai marinai russi a Tolone fu superbo.

La popolazione diede corso al suo entusiasmo, ma senza fare udire nessuna nota discordante, che possa dare appiglio alla minima critica da parte della gente già prevenuta.

I giornali felicitano la popolazione tolonese di di questa attitudine.

Gli ufficiali russi manifestarono, del resto, a più riprese, la loro riconoscenza e la loro soddisfazione per una accoglienza, che non si aspettavano così entusiastica.

LA STAMPA INGLESE.

(S) **Londra**, 14 — Il *Daily News* dice che feste di Tolone non produrranno alcun cambiamento nella situazione. Esse offrono una nuova garanzia di pace.

LA STAMPA TEDESCA.

(N) **Berlino**, 14, 5,38 pom. — La *National Zeitung*, a proposito delle feste di Tolone, dice che il discorso dell'ammiraglio Rieunier colle allusioni alla fratellanza d'armi colla Russia e alle aspirazioni legittime di tutti i francesi dall'Oceano sino al Reno, tradisce il vero significato che i francesi danno all'avvenimento.

Soggiunge che la visita alle navi francesi ancorate a Copenaghen era il meno che potesse fare lo Czar quando la Francia, dandoglisi a rimorchio, ne aumenta tanto la potenza.

L'on. Genala a Milano

(N) **Milano**, 14, 15.30 — L'on. Genala stamane visitò al Castello la località destinata all'Esposizione dell'anno venturo.

Visitò poscia il quartiere delle piccole industrie, edificato dal signor Ferdinando Bocconi.

All'*hôtel Milan* si intrattenne con gli on. Giolitti e Pelloux, arrivati alle nove e ripartiti alle due per Monza, ove saranno ospiti del Re.

(S) **Milano**, 14 — L'on. ministro Genala si è recato stamane a visitare i lavori del parco e quelli di restauro del Castello, accompagnato dal principe Trivulzio, presidente dell'Esposizione, dai vice-presidenti Nulli e Bertarelli, dal segretario generale Stucchi, dal presidente della cooperativa, Maffi, dal Sindaco e dall'on. Beltrami.

Gli furono mostrati i locali del palazzo Ducale colle recenti scoperte di dipinti dell'epoca, la Rocchetta e i progetti di ripristino della torre di Bona, la fossa a nord che, dopo la demolizione del fabbricato moderno, riesce di completamento dell'antica costruzione sforzesca.

Dopo il parco, l'on. ministro si recò a visitare il quartiere delle piccole industrie di Bocconi, dove fu ricevuto dal cav. Ferdinando Bocconi, che gli mostrò l'intiero opificio. Poi l'on. ministro passò all'Istituto dei rachitici, il cui direttore, dottor Panzeri, gli mostrò le infermerie, le scuole e i padiglioni speciali.

A mezzodì, ebbe luogo un banchetto al ristorante della Borsa, offerto dagli industriali. I convitati erano venti circa, fra i quali il prefetto, il sindaco, gli on. Rossi e Beltrami, Silvestri, il comm. Ratti della Mediterranea, Pirelli, Breda, Grondona, Miani, Silvestri e Comi.

Allo champagne parlarono Pirelli, il ministro, il Sindaco Vigoni, il Prefetto, gli on. Rossi e Beltrami.

Nel pomeriggio, l'on. ministro si è recato alla stazione centrale, percorrendo i nuovi quartieri al Nord della medesima, per rendersi conto della necessità di migliorare le comunicazioni colla città. Ebbe dal comm. Pirelli e dall'ing. Pellegrini dettagliate informazioni sul progetto di sottopassaggio da essi ideato. Convenne nella opportunità di coordinare tali studi con quelli della Mediterranea, che hanno lo scopo di liberare da una parte del movimento di transito i binari della stazione centrale.

Poscia l'on. ministro fu a visitare il nuovo Istituto dei ciechi, dove il presidente Benaglia lo fece assistere ad alcune prove di lettura e di musica dei ciechi.

L'on. ministro ricevette alle 4 e mezzo pomeridiane una Commissione in rappresentanza della Associazione dei giornalisti all'*Hôtel Milano*, ed è partito alle 6,20 per Soresina.

GERMANIA E RUSSIA

(N) **Berlino**, 14, 5.38 pom. — La *National Zeitung* si dice autorizzata a dichiarare che le trattative fra i commissari russi e tedeschi sono talmente avanzate che il Consiglio dei periti tecnici si riunisce per esaminare la convenienza di quanto viene proposto.

Questa notizia coincide con una intervista avuta dal direttore del giornale, Zukunft, col ministro delle finanze russo, signor de Witte.

Questi ha dimostrato il massimo rispetto per la Germania ed il desiderio di giungere ad un accordo.

Il ministro ha affermato che pochissimi grandi proprietari soffrono dal conflitto.

Crede che gli attacchi della stampa tedesca siano assai più virulenti e nocivi di quelli della stampa russa.

Il signor de Witte soggiunse che la Russia è costretta a rappresaglie, perchè la Germania ha escluso soltanto la Russia dai vantaggi concessi anche alle potenze non alleate. Talchè la questione è più politica che economica.

Finalmente il ministro dichiarò che l'ambasciatore russo a Berlino, conte Schuvaloff, è pienamente solidale con lui.

(N) **Berlino**, 14, 7 pom. — Si annunzia ufficiosamente che le trattative fra i delegati russi e tedeschi sono state accelerate e che la prima lettura del progetto di tariffa generale finirà dentro la settimana.

Le concessioni lasciano ancora molto a desiderare, non superando quelle accordate alla Francia di recente, mentre la Germania ha bisogno di maggiori concessioni per le proprie specialità.

Le difficoltà serie comincieranno tuttavia quando si discuteranno gli articoli contrastati.

Lo stesso governo eccita i delegati tedeschi ad avere sempre presente che le loro stipulazioni avranno probabilità di riuscita soltanto quando garantiscano gli interessi nazionali in modo che il Cancelliere von Caprivi possa impegnare tutta la propria autorità per farle accettare ai governi confederati.

L'Italia in Africa

L'*Africa Italiana* ha una corrispondenza contenente alcune notizie interessanti su Cassala, che va diventando l'oggetto principale degli sforzi commerciali dell'Eritrea, intesa a guadagnarsi le profique vie del Sudan.

Come si sa, Cassala è il capoluogo della *mudiria* di Taka ed è situata sul Gasc in posizione felice per quanto riguarda l'agricoltura e il commercio, essendo il territorio sulla destra del Gasc irrigato nella stagione delle pioggie, come la valle del Nilo, ed attraendo a sè i commerci dell'Atbara, estendendo la sua influenza su tutto il grande pianoro dell'isola di Meroë fino al Senaar, a Cartum e a Berbera.

Anche militarmente Cassala ha una grande importanza, perchè è situata allo sbocco occidentale delle prealpi eritree e dinanzi ai monti del Salederat — chiave delle vie dell'Atbara e del Gasc.

Cassala è di origine recente. Fu fondata nel 1841 per scopi militari, volendo tener in freno le tribù etiopiche ed impedire incursioni abissine.

Da qualche anno è ridotta uno squallore. Dopo l'assedio eroico sostenuto dalla guarnigione egiziana contro i dervisci, furono smantellate le sue torri e le sue mura di difesa.

La strage e la paura la resero deserta.

Rimase però sempre un punto d'appoggio dei dervisci per le loro razzie e poi tentativi di scorrerie nel territorio italiano. Ma dopo le nostre vittorie di Agordat e Serobeti, anche i dervisci hanno messo giudizio e pare si siano persuasi che dopo tutto si può andar d'accordo e rendere proficui economicamente i rapporti con l'Eritrea tutta intenta al risorgimento intelligente ed operoso dei suoi commerci e della sua agricoltura.

Lo stesso califfo Abdullahi si adopera ora per dirigere su Massaua piuttosto che al lontano Suachim, i prodotti sudanesi.

Cassala è ordinariamente presidiata da poche centurie di dervisci, i quali si dedicano anche, sull'esempio dell'Eritrea, all'agricoltura.

La popolazione va ricrescendo con le reliquie delle tribù Omran, Sucria, Halenga ecc. che hanno smesse le razzie per ritornare a vender gomme, a trasportar merci, a comporre carovane, a cacciare belve e coltivare terre. E queste tribù sono attratte da nuove speranze verso l'Eritrea e il suo punto avanzato d'Agordat, scelto, come si sa, dall'on. Baratieri per istituirvi un gran mercato di confine.

***

Il colonnello Arimondi, comandante le truppe coloniali, seguito da due ufficiali, ha fatto un'ispezione ai vari presidi e ai punti avanzati della Colonia.

Tutto è tranquillo ai confini.

Dall'alto Sudan giungono poi notizie di avvenimenti di una certa importanza.

Il famoso Emiro El Zachi — il noto vincitore delle truppe imperiali abissine a Metemmak — chiamato a Cartum dal Califfo Adbullahi, sarebbe stato incatenato insieme a tutti i suoi sottocapi.

Il Califfo mise invece in libertà molti dei prigionieri di Ondurman per mandarli a coltivare la terra, ed ha emanato un ordine di aprire tutte le strade al commercio cogli italiani.

Questo bando venne letto pubblicamente a Cassala.

Benissimo: purchè continui.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Il monumento di S. Martino.

Sorto per iniziativa privata, oggi sarà inaugurato sullo storico campo di battaglia di San Martino il monumento, che la Patria e l'esercito riconoscenti consacrano al Re Vittorio Emanuele, il quale in quella giornata memorabile confermò il suo valore di soldato, il suo senno di capitano.

Alla solenne inaugurazione assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina con i principi d'Aosta e di Torino, il Presidente del Consiglio dei ministri, i ministri della guerra e della marina, le rappresentanze dell'esercito e della marina e quelle specialmente dei corpi, che su quei colli combatterono il 24 giugno 1859.

Vi sono stati invitati tutti i comandanti di corpo d'armata e di divisione, parecchi comandanti di brigata e numerosi ufficiali generali e superiori, attualmente in posizione non attiva, che a quella battaglia hanno partecipato, e gli addetti militari di Francia e di Austria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Il ministro della guerra, su conforme avviso del ministero della pubblica istruzione, ha determinato che la patente di maestro elementare superiore sia in avvenire ritenuta titolo di sufficiente cultura generale per la nomina al grado di sottotenente nella milizia territoriale.

Avanzamento degli ufficiali commissari.

Il ministro della guerra ha determinato che il quadro di avanzamento degli ufficiali del corpo di Commissariato militare sia compilato da una Commissione, che si riunirà nel gennaio di ogni anno presso l'ufficio di revisione, della quale faranno parte sotto la presidenza del maggior generale commissario i colonnelli del corpo e quei tenenti-colonnelli, che siano capi di una direzione di Commissariato.

Nomine e promozioni

Carabinieri — Robotti maggiore, colloc. posiz. ausiliaria.

Fanteria — Rossi, ten. colonn. collocato posiz. ausiliaria.

— I seguenti allievi dell'Accademia militare, sono nominati sottotenenti di fanteria:

Donati — Pagan de Paganis — Alesse — Bassignano — Conti — Risotti — Aliberti Vassallo — Sesti — Spadaro — Angeleri Caselli — Testa — Nobile — Serena.

Cavalleria — Elena, tenente e Vitale id. collocati in aspettativa.

Artiglieria — Lucatelli, tenente, collocato in aspettativa.

Genio — I seguenti allievi dell'Accademia militare, sono nominati sottotenenti:

Zicavo — Modugno — Dellava — Carotenuto — Sanarini — Carosio.

Corpo Sanitario — Zappia, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Contabili — Veronese, maggiore — Negri, capitano — Mariotti id. — Bosio id. — Tortora id. collocati a riposo.

Perzagna, tenente, dispensato effettivo servizio Cavalli id., richiamato dall'aspettativa.

All'Estero.

Riforme e fortificazioni in Danimarca.

Nel progetto di bilancio per il 1894-95, il ministro della guerra propone il riordinamento dell'artiglieria e del genio, e chiede che le spese cagionate da questa riforma siano coperte principalmente con una diminuzione dei giorni di servizio degli uomini, che devono essere chiamati sotto le bandiere.

I ministri della guerra e della marina domandano, per assicurare le comunicazioni tra le differenti parti del paese e per facilitare il concentramento dell'esercito nell'isola di Seeland, che si impiantino delle batterie a Korsoer, Nyborg, Kalundborg, all'ingresso di Isefurd a Gussorod e sopra il Petit-Belt, in tutto 12 batterie.

La creazione di queste batterie costerà circa un mezzo milione di corone, di cui la metà dovrà essere accordata nel 1894-95.

Nuove costruzioni navali in Francia.

Il Consiglio dei lavori della marina ha approvato i piani di un nuovo incrociatore di 2.a classe, al quale è stato dato il nome di *Catinat*.

Questo incrociatore del tipo *Descartes* e *Pascal* leggermente modificato in vista di aumentare il suo raggio di azione, avrà una lunghezza di 97 metri e uno spostamento di circa 4000 tonnellate.

Esso è destinato alla navigazione nelle stazioni lontane e sarà rivestito a questo scopo di una fodera in legno ricoperta da fogli di rame.

La sua macchina che svilupperà una forza di 9000 cavalli, gli imprimerà una velocità di 19 nodi all'ora.

La sua artiglieria si comporrà di quattro cannoni da 16 centimetri, di dieci da dieci centimetri, di quattordici da 47 millimetri e di quattro da 37 millimetri; tutta la detta artiglieria sarà a tiro rapido.

Le spese previste per la sua costruzione ascendono a 8,309,000 lire, di cui 1,446,000 lire per l'artiglieria e 93,000 per le torpedini.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — L'amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Atto di sottomissione colla Ditta Anzelà Raffaele di Genova per lavori di riparazione ai guasti all'argine sinistro del torrente Polcevera, presso Bolzaneto, lungo la Torino-Genova.

Preventivo di L. 3125 per lavori alle cisterne dei caselli 2, 9, 12 e 13 della linea Succursale dei Giovi per impedirne il deperimento, ed al casello N. 14 per dotarlo di una condotta d'acqua.

Atto di sottomissione colla Ditta Giordano Augusto di Napoli, per lavori di consolidamento ad un muro e per la ricostruzione della platea del viadotto San Paride fra Riardo e Teano nella Roma-Napoli.

Preventivo di L. 8900 (oltre a L. 3598.70 per materiale metallico di armamento) occorrente per provvedere alla esecuzione di lavori di ampliamento della stazione di San Stefano Belbo, lungo la linea da Alessandria a Cavallermaggiore.

Id. di L. 17,500 per provvedere alla esecuzione di lavori di consolidamento dell'argine a martello al chilom. 15 + 393, della linea Voghera-Pavia, presso il ponte di Mezzana Corti.

Schema di contratto da stipulare colla Società anonima Sangiovannese per la fornitura d'acqua per N. 7 bocche da incendio nelle Officine di Pietrarsa.

Proposta per il prolungamento del piano caricatore e per la sostituzione di piattaforme in stazione di Moncalvo, nella linea Castagnole-Asti-Mortara. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 9,700.

Preventivo per provvedere al prolungamento del binario di deposito nella stazione di Roccastrada, lungo la ferrovia da Asciano a Montepescali.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione. — *Benemeriti dell'istruzione elementare.* — E' conferita la medaglia d'argento a Coromer Ildefonso, direttore didattico delle scuole elementari di Schio ed a Giordano Alfonso, maestro elementare a Napoli.

E' conferita la medaglia di bronzo ai maestri De Felice Filomena, Portici, Capucci Giuseppe, Torre Annunziata.

E' conferita la menzione onorevole ai seguenti maestri a Napoli: Zimbaldi Vincenzo — Iaquinangelo Angelo — Parisi Gaetano — Ferrari Francesco — Castrovillari Angelo — Marenzi Cesare — Minicone Gabriele — Rispoli Maria — Gioia Erminia — D'Aquino Clorinda — Patrone Enrico — Emilia Donatelli.

Ed ai maestri: Renzulli Giuseppe, S. Giovanni a Teduccio — De Vito Saverio, Resina — Ippolito Teresa, S. Giorgio a Cremano — Danzica Virginia, Grumo Nevano — Peroni Teodora, Afragola — Pelella Cristina, Casoria — De Cristoforo Alfonso, S. Antimo — D'Angelo Alberto, Ottaiano — Sirignano Brigida, id. — Sica Salvatore, Marano — Corduas Giulia, Pozzuoli.

R. Marina — Il cap. di corv. Lamberti-Bocconi, assume la carica di comandante di divisione al C. R. E. in sostituzione del pari grado Spezia Emilio.

Il ten. di vasc. Borea-Ricci è esonerato dal comando della torp. 85-S ed imbarca a Taranto sull'*Ancona* colle funzioni del grado superiore, a surrogarvi il cap. di corv. Cerale.

Il ten. di vasc. Guarienti assume il comando della torp. 85-S in sostituzione del pari grado Borea-Ricci, continuando nell'attuale sua destinazione alla Commissione di collaudo dei siluri.

Il Commissario di seconda cl. Perrone Saverio è destinato a prestar servizio all'ospedale succ. di Portovenere, in sostituzione dell'altro commissario di seconda cl. Gatti Giuseppe, il quale continuerà nell'attuale suo incarico presso l'ispezione alla contabilità del C. R. E.

Il commissario di seconda cl. Rota Michele, imbarcato sulla *Minerva* in disp. presterà servizio alla Direz. degli armamenti.

Il capo-tecnico di prima cl. Videcovic Antonio è promosso capo-tecnico princ. di terza cl.

L'allievo-ingegnere nel Corpo del Genio navale Pecoraro Nino, avendo conseguita presso la regia Scuola navale sup. in Genova la laurea di ingegnere navale meccanico, è destinato a prestare servizio al 1° Dipart. dal 21 corr.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pisa, 14, ore 17,10 — Stamattina alle ore cinque passava dalla nostra stazione l'on. Crispi diretto a Genova.

Erano a salutarlo i Reduci e la Fratellanza militare con bandiere.

Treviso, 14, ore 17.30 — E' morta una pia e buona creatura, la signora Rosa Zalivani, lasciando il suo patrimonio valutato a oltre 300,000 lire alla nostra città, acciocchè sia eretto un ospizio di carità per le donne povere e bisognose di assistenza.

L'ospizio piglierà il nome della generosa fondatrice.

Torino, 14, ore 16,10. — Il comm. Leonetto Ottolenghi ha ideato e fatto eseguire dello scultore Gerosa, un grandioso monumento ch'egli regalerà alla città di Asti perchè sia eretto in onore degli astigiani morti per la patria.

Ieri sera nello studio del Gerosa il fiore della cittadinanza visitò il bozzetto che è giudicato favorevolmente.

Dopo il comm. Ottolenghi invitò le notabilità ad un santuoso banchetto all'*Hotel d'Europe*.

— Oggi, alle tre, la contessa Robilant nata Francesetti, sposa al conte di Robilant aiutante di campo del conte di Torino, dava felicemente alla luce una bambina che sarà tenuta al fonte battesimale da S. M. la Regina.

Modena, 14, ore 16,20. — E' nostro ospite il principe Luigi di Borbone che ha condotto qui un suo figlio ammesso alla scuola militare.

Il principe proviene da Monza ove è stato ricevuto dal Re.

Bologna, 14, ore 15.30. — La riunione dei deputati legalitari preannunziata per discutere sull'attitudine da assumere dal loro gruppo in Parlamento di fronte al Ministero Giolitti, avrà luogo qui domani sotto la presidenza dell'on. Fortis.

I deputati aderenti all'invito del Fortis sono venticinque.

— Oggi venne inaugurato il 19° Congresso repubblicano delle Società italiane affratellate.

Il Congresso si chiuderà lunedì.

Si tratta di discutere intorno alle gravi divergenze — come dice il manifesto di convocazione — sorte nell'apprezzare i deliberati dell'ultimo Congresso di Palermo e l'insieme dell'indirizzo politico-sociale del patto di fratellanza in questi ultimi anni.

L'ordine del giorno oltre la discussione sul rapporto finanziario e sull'organizzazione da promuoversi dal *patto* di fratellanza in base al programma fondamentale del 1871, porta anche l'elezione della nuova Commissione direttiva, essendo l'esistente dimissionaria.

L'on. Miraglia in Basilicata.

Lauria, 14. — L'on. Miraglia ebbe qui festosa accoglienza dai suoi concittadini.

Il comm. Gaetano Visconti, a nome della cittadinanza, gli presentò nel teatro municipale, affollato, una bella pergamena, ricordando le onorevoli Missioni affidate al suo illustre concittadino, quale negoziatore dei trattati di commercio.

Feste alla squadra inglese.

(N) **Bari**, 13, ore 11,10 — Notizie da Taranto recano che la città è già in festa nell'attesa della squadra inglese.

Il Comitato delle feste ha pubblicato in un manifesto patriottico il programma delle feste.

La città sarà illuminata a luce elettrica.

Al Circolo « Principessa Isabella » verrà dato, come vi telegrafai, un gran ballo in onore degli ufficiali della squadra inglese.

Poi vi sarà una grandiosa serenata in mare, una serata di gala al Politeama Paisiello, una fiaccolata e una dimostrazione al principe Tommaso, un ricevimento ufficiale al palazzo municipale, un pranzo a bordo dell'*Italia*, ecc. ecc.

Insomma le accoglienze agli ospiti graditi saranno affettuose e degne di loro.

Si prevede un grande concorso di pugliesi, stante il ribasso ferroviario.

Al lieto avvenimento concorreranno circa trenta bande musicali con Associazioni operaie, patriottiche ecc.

Il racconto della domenica

LO SPAURACCHIO.

Gli uccelli danneggiavano la vigna, e non un grappolo rimaneva immune dal loro becco. La comare Nanna, desolata, pensò:

— Bisogna metterci uno spauracchio.

Giusto, in un cassone c'erano le vesti di suo marito, morto parecchi anni addietro. Essa le tirò fuori, e ne vestì una croce grossolana, in mezzo al vigneto, formandone un fantoccio curiosissimo, con i calzoni marrone, il panciotto verde ed un soprabito a quadrettoni, sul quale spiccava un ampio cappellaccio di paglia.

Pareva realmente un uomo.

Comare Nanna, soddisfatta dell'opera sua, si diresse verso casa.

Per la strada, incontrò due carabinieri a cavallo.

— To', disse fra sè, vengono forse ad arrestare qualcuno?

Ma non ci pensò sopra, e, tornata alla fattoria, prese ad accudire alle sue faccende.

◆◆

Poco più lontano, i carabinieri s'imbatterono in un'altra persona, uno di quei vagabondi, sempre estenuati, laceri, che si incontrano per i viottoli di campagna, e vivono miseramente di quel che trovano o di quel che rubano o di quel che riescono ad ottenere dalla pelosa carità dei contadini, lieti quando possono dormire in una stalla, paghi magari del letto d'un torrente.

I suoi vestiti a brandelli mostravano qua e là la carne: andava a piedi nudi, senza cappello e sul volto scarno ricadevano i capelli arruffati, e la barba era ispida, folta, e incolta.

I carabinieri lo squadrarono, e quindi si guardavano in viso, come per interrogarsi; ma, siccome il viandante non commetteva nulla di male e la strada appartiene a tutti, non gli dissero nulla, e passarono oltre.

In quella appunto il pezzente vide da lungi lo spauracchio, che si ergeva minaccioso, tendendo le braccia, con l'aspetto tragico di un esorcista, con l'aria di un bravaccio donchisciottesco.

Ma quelle vesti erano migliori delle sue!

I carabinieri non si vedevano più.., Che tentazione!

◆◆

Entrò nel vigneto e s'avvicinò allo spauracchio.

— Vecchio mio...

Il fantoccio taceva, quasi sdegnato di tanta famigliarità.

— Vecchio mio... tu sei ricco, tu...

Il vento sollevò un lembo del soprabito, e mostrò la fodera ancor buona.

— La stoffa è discreta, ben conservata... Non ti pare che manchino alcuni bottoni?... Poco male, n'è vero?

Il fantoccio restava impassibile. L'altro prese una risoluzione.

— Tu non hai testa, dunque non hai bisogno di cappello.

Ne scoprì lo spauracchio, e se lo mise sul proprio capo. Ma, così scoperta, la croce vestita perdeva tutto il prestigio, sì che il brav'uomo ne prese coraggio.

— Tanto a te non importa nulla, se io cambio,..

E, senz'altro, si spogliò delle sue lacere vesti, quindi, presi gli abiti del fantoccio, se ne rivestì. Poi s'incamminò guardingo per uscire dal vigneto.

Ma una strana sensazione lo prese, una sensazione da pezzente: ebbe quasi paura, e provò ribrezzo come se avesse ammazzato un uomo.

— No, bisogna rivestirlo.

Raccolse i suoi cenci, e con cura quasi paterna ne rivestì la croce.

Lo spauracchio riviveva, ma non era più lo stesso! era invece un miserabile fantoccio, tutto strappato, senza cappello, che pareva quasi tender le braccia con un gesto di supremo dolore.

◆◆

Uscito dal vigneto, il poveraccio s'incamminò dalla parte opposta al paese; non voleva correre il rischio d'imbattersi nel proprietario degli abiti che egli aveva cambiati. Fu peggio, chè incontrò i carabinieri, i quali lo riconobbero.

— Fermo là. Dove hai preso quella roba?

— Allo spauracchio, laggiù...

— Non raccontar frottole. Vieni con noi e la vedremo.

Fu costretto precederli. Così giunsero prossimi alla fattoria della comare Nanna, che, vedendoli da lontano, sgranò gli occhi pieni di meraviglia.

— Il mio spauracchio!

Non c'era dubbio: pantaloni, panciotto, soprabito, ella riconosceva perfettamente ogni cosa! Ne ebbe quasi terrore, e stava per fuggire, allorchè s'avvide che era proprio un uomo quegli che s'appressava così vestito.

Gli corse incontro, gridando:

— E' roba mia, questa!

— E lui è il ladro — disse uno dei carabinieri, — ma pretende averli portati via allo spauracchio.

— E' vero. Ladrassio!

Era furiosa contro chi aveva distrutta l'opera sua.

— Ed ora gli uccelli divoreranno tutto!

— No, no, — interruppe il disgraziato — ho rimesso a posto la roba mia: non è che un cambio.

La buona donna fu commossa da tanta premura.

— Ah, sì?...

— Che dobbiam fare? — chiesero i carabinieri.

— Lasciatelo pure andare. E tu, aspetta un momento.

Rientrò e tornò con una pagnotta.

— Mangia, se hai fame, e Dio t'assista.

I carabinieri se n'andarono, mentre l'altro s'allontanava, confuso, incerto, non sapendo più in che mondo vivesse.

Però, la domani, comare Nanna fu costretta rivestire in altro modo il suo spauracchio.

In verità, i cenci di quel meschino erano troppo laceri.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro dell'Opera Comique procedono attivamente le prove dell'*Attaque du Moulin* del maestro Bruneau, libretto tolto dal romanzo omonimo di Emilio Zola e ridotto per la scena lirica dallo stesso Zola in collaborazione col poeta Gallet.

Le notizie che si hanno della musica dicono che questa non abbia una importanza superiore, ma che si contenti di un compito più che altro descrittivo, lasciando alla parte drammatica del libretto la sua maggiore evidenza.

— All'Opera di Vienna il *Werther* di Massenet, benchè riprodotto su quelle scene per la venticinquesima volta, è riuscito ad ottenere un nuovo ed importante successo. E dire che il *Werther* del maestro francese è tuttora una incognita per l'Italia!

Drammatica. — Riccardo Schultz, direttore del Central-theater di Berlino, ha aperto un concorso ad un premio di 1500 marchi per una commedia di soggetto popolare berlinese. La commedia scelta dai giurì verrà posta in scena sul det o teatro e resterà proprietà dell'autore.

— Al Théâtre des Arts di Bordeaux, è stato assai applaudito un nuovo *lever de rideau* del giornalista Paolo Berthelot, dal titolo bizzarro: *Un mariage au chocolat*. Sarà una cosa dolce certamente.

Varie. — Il 21 corrente verrà inaugurato solennemente il nuovo teatro comunale di Cracovia, la cui edificazione è costata un milione di fiorini. Il teatro, eretto su disegno dell'architetto Giovanni Zawiejski di Cracovia, può contenere comodamente circa 1000 persone.

Il *Fremden-Blatt* riferisce che il distinto pittore polacco Enrico Siemiradzki, residente a Roma, ne ha dipinto il sipario.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 15 ottobre — S. Teresa.

Leva il sole alle ore 6,15 m. — Tramonta alle 5,14 s.
Leva la luna alle ore 6,50 a. — Tramonta alle 9,11 s.

BOLLETTINO METEORICO
14 Ottobre 1893.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali, sensibilmente elevata intorno Svizzera e Francia meridionale. Lapponia 745; Ebridi 750; Svizzera 763.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; cielo poco nuvoloso o sereno; venti generalmente deboli quarto quadrante; barometro 764 basso Adriatico, 766 Piemonte, 767 Sardegna.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante; cielo generalmente sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	20 3	10.7	Roma	23 8	10 3
Venezia	21.5	12,0	Foggia	—	
Torino	19.6	10 8	Bari	20.1	13 6
Firenze	20 7	10 7	Napoli	22 0	15 2
Ancona	20 0	10.5	Cagliari	28 8	17 4
Perugia	19 6	12 0	Palermo	26,9	13 9

Osservazioni estero del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	19 8	Budapest	7 4	Zurigo . . Gr.	7 2
Pietroburgo	6 3	Trieste	15 9	Lugano	9 0
Mosca	9 2	Madrid	—	Ginevra	7 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinop.	17 0
Amburgo	8 2	Parigi	6 5	Malta	22 2
Praga	6 7	Nizza	13 3	Algeri	—
Vienna	7 4	Monaco	8 1		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 ott. 1893.
Nati 40 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Roncalli Giovanni, Venezia, 55, coniug.
Tuzzi Aristidea di Aristide, Ancona, 28, nubile
Stallo Angelo fu Lorenzo, Alassio, 57, coniug.
Moyne Pietro di Pietro, Martiniana, 56, id.
Nanni Carolina fu Angelo, Roma, 45, coniug
Bani Antonio fu Vincenzo, id., 68, ved.
Camillini Dina fu Giovanni, Macerata, 70, coniug.
Dea Domenico fu Antonio, Norcia, 65, id.
Rosa Ercole fu Antonio, Roma, 45, celibe
Galelli Paolo fu Gaetano, Paliano, 50, coniug.
Massucci Fanny fu Napoleone, Perugia, 35, nubile.

Domanda bizzarra.

Qual'è l'artefice che dichiara
di possedere del metallo prezioso?

Spiegazione dell'Incastro di ieri
FES -RO

R. LOTTO

Roma	**54**	**78**	**18**	**16**	**69**
Bari	12	80	73	32	41
Firenze	30	4	29	24	57
Milano	49	38	23	61	4
Napoli	48	27	35	86	40
Palermo	56	58	20	61	41
Torino	3	11	69	37	19
Venezia	83	42	85	25	38

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un nuovo giornale.

La *Westminster Gazette* annunzia la prossima pubblicazione di un nuovo giornale inglese in Egitto.

Si chiamerà *Sphinx* (Sfinge) e verrà pubblicato al Cairo sotto la direzione del suo proprietario, signor David Garwok Longworth, un americano che ha fatto l'ascensione delle Ande, che è disceso nelle miniere di diamanti di Kimberley, che ha cacciato la tigre sulle rive del Gange e che parla dodici lingue senza contare i dialetti.

Palazzo di Giustizia

Contravvenzione alla legge sulla stampa.

Ieri si discusse, innanzi la Sezione straordinaria feriale del nostro Tribunale, presieduta dal cav. Pennasilico, la causa per contravvenzione alla legge sulla stampa, intentata dal sig. Costanzo Chauvet contro il gerente del *Fanfulla* e contro il signor Achille Piebano, civilmente responsabile, quale rappresentante della Ditta proprietaria del giornale medesimo.

Terminata la pubblicazione della *prima storia meravigliosa, molto meravigliosa*, il sig. Chauvet, valendosi del diritto consentitogli dalla legge di rispondere nello stesso giornale, fece notificare il 6 agosto per usciere le sue risposte agli articoli contenuti nei numeri 206, 207 del *Fanfulla* del 30 31 luglio 1893.

Il *Fanfulla* nel termine di legge non pubblicò lo scritto, col pretesto che sotto la risposta c'era *« il seguito a domani »* ed egli voleva prima anche le altre risposte agli articoli contenuti in tutti gli altri numeri della *meravigliosa istoria!* Di qui la denuncia, perchè l'art. 43 della legge sulla stampa prescrive, che le risposte debbano essere pubblicate *al più tardi* nella seconda pubblicazione dopo la notifica.

La denuncia fu regolarmente accolta dal Procuratore del Re, il quale chiese al Presidente del Tribunale la citazione diretta del Severini e del signor Piebano innanzi al Collegio.

◆◆

Alle 11 ant. fu aperta l'udienza ed essendosi trovati tutti presenti, il gerente, il Direttore proprietario del *Fanfulla*, non che il nostro Direttore, dato atto della costituzione di questi in parte civile, con la rappresentanza dell'avv. Roselli Giuseppe come procuratore, il Presidente interrogò il Bonaventura Severini, il quale, come è facile supporre, rispose che sapeva nulla di nulla.

L'on. Piebano poi disse di non comprendere nemmeno la ragione della citazione, sembrandogli strano che possa chiamarsi responsabile il proprietario del giornale delle omissioni del gerente.

Confermata dal sig. Chauvet la proposta querela, il Presidente dà la parola all'avv. Randanini, difensore della parte civile, il quale esposti i fatti dimostra coi documenti come sia sussistente la contravvenzione all'art. 43 della legge sulla stampa, avendo il *Fanfulla* ritardato a pubblicare le risposte notificategli. Prevenendo poi l'eccezione alla quale pare, dagli atti esibiti, voglia appigliarsi la difesa del *Fanfulla* e consistenti nel preteso diritto di avere in mano prima di ogni pubblicazione l'intero scritto di risposta a tutti i numeri *della ormai eterna meravigliosa storia*, rileva come la risposta è per legge una facoltà del nominato, facoltà che egli esercita quando e come crede e per ciò il diritto nel querelante di rispondere a tutti od anche ad uno solo degli scritti in cui fu nominato.

Dimostra come la responsabilità civile del signor Piebano pei danni è una conseguenza della responsabilità penale del gerente per la contravvenzione, essendo sufficiente che il gerente sia in colpa; e la colpa può derivare da azioni e da omissioni, come si può peccare facendo e non facendo e conclude citando la sentenza di uno spirito arguto: i peccati di omissione sono quelli che Dio meno perdona.

Conchiude per la condanna del gerente alla multa per la contravvenzione e di lui e del sig. Piebano ai danni in solido da liquidarsi in separata sede di giudizio.

Il Pubblico Ministero avv. Pescatore sostiene con viva parola l'inesistenza del reato.

Commentando le disposizioni della legge dice che l'obbligo nel giornale di pubblicare *intera* entro i due giorni successivi alla notificazione la risposta delle persone citate dà il diritto al gerente di *avere intera* la risposta. Tant'è, soggiunge il P. M., che la legge stabilisce il pagamento delle linee eccedenti lo spazio accordato. Bisogna quindi poter misurare le risposte. Il sig. Chauvet ha certamente inteso col « seguito a domani » di far capire che avrebbe continuato a rispondere agli altri numeri del *Fanfulla* ma il gerente del *Fanfulla* ha potuto pure credere si trattasse di un seguito alla stessa risposta notificata, quindi, la richiesta delle spiegazioni dopo le quali la pubblicazione con un ritardo che potendo addebitarsi a colpa del sig. Chauvet, esclude ogni responsabilità dei querelati, pei quali chiede assolutoria completa per inesistenza di reato.

L'avv. Cartasegna, difensore del *Fanfulla*, trova anche più splendida del consueto l'orazione del Pubblico Ministero, che si vede come abbia ben studiata la questione, e siccome l'aggiungere sarebbe guastare, si associa completamente alle conclusioni da lui fatte, limitandosi ad osservare come l'aver citato Piebano a rispondere civilmente è una corbelleria... anche data l'ipotesi della contravvenzione a carico del gerente.

Anzi, perchè da parte del sig. Chauvet vi fu *temeraria* denuncia egli chiede (l'appetito viene mangiando) per conto dell'avv. Piebano ed anche del Severini la rivalsa dei danni, oltre alla condanna del Chauvet nelle spese del giudizio.

Replica l'avv. Randanini, facendo rilevare che tutta l'argomentazione del P. Ministero è fondata sopra un equivoco, che va dissipato coi fatti che risultano dagli atti in processo. E i fatti sono che la prima parte del romanzo meraviglioso era esaurita il 5 agosto. Il 6 fu notificata dal Chauvet la risposta ai N. 206 e 207 del *Fanfulla*. E' chiaro ed evidente che le parole *« il seguito a domani »* usato **sempre** nella storia meravigliosa, del che non si è accorto il P. Ministero, significano, e altro non potevano significare, che si sarebbe risposto in seguito ai successivi numeri 208, 209, 210 ecc. del *Fanfulla*.

Così essendo le cose in atti, il gerente del *Fanfulla* non poteva cadere in equivoco, perchè l'usciere gli notificò che l'atto conteneva la risposta ai N. 206 e 207 Se alla domanda del *Fanfulla* il sig. Chauvet, per cortesia, ha creduto di meglio spiegare la cosa, a maggior ragione sussiste la contravvenzione, perchè in onta a ciò inutilmente trascorsero i due giorni concessi dalla legge.

Trova poi singolare la domanda di rivalsa dei danni da parte dei due citati e prega il Tribunale ad accogliere le sue conclusioni.

Brevi osservazioni del difensore e nuova replica, piuttosto calda, del P. Ministero.

« Poichè la Parte Civile dice che il 5 la storia meravigliosa, che io non ho letta, nè avevo il dovere di leggere, era finita, mi sembra che la causa sia esaurita, giacchè, secondo me, terminata una serie di articoli, la persona nominata che vuol rispondere dovrebbe inviare le risposte a tutta la serie degli articoli in cui fu citata. Perciò insiste nelle sue prime conclusioni. E, mentre non ritiene, in questo caso, responsabile civilmente il direttore, ove il Tribunale ammettesse la contravvenzione pel gerente, non ammette parimenti rivalsa di danni a carico del signor Chauvet, il quale era certamente in buona fede nel fare la denunzia, perchè credeva nella violazione della legge a suo danno da parte del *Fanfulla*. »

Il sig. Chauvet ottenuta a sua volta la parola dal Presidente si limita ad osservare che la tesi del P. Ministero gli sembra molto grave e pericolosa per le conseguenze, giacchè una persona che fosse attaccata per un anno di seguito, anche assente, dovrebbe poi, per difendersi, inviare tutte insieme le risposte, sì da occupare tutte le colonne del secondo anno di quel giornale!

Ciò non sembra, egli dice, in armonia colla lettera e collo spirito della legge a tutela delle persone attaccate in un giornale, le quali, a mio avviso, hanno diritto di rispondere intanto ad uno o più numeri, salvo a rispondere anche più tardi agli altri numeri, ove per es. le risposte richiedessero ricerca di documenti o tempo a riflettere e ponderare. *Fanfulla* si era occupato della mia persona in parecchi numeri. Ciascun numero costituisce una pubblicazione: per ciascuna pubblicazione io avevo diritto, per l'art. 43, all'inserzione di una risposta.

E poichè la prima contemplava i numeri 206 e 207 e non eccedeva, anzi era molto al disotto per lo spazio a quello concesso a Cavallotti negli stessi numeri 206 e 207, il gerente del *Fanfulla* aveva, mi sembra, un solo dovere tassativo per legge, quello di pubblicarla nel tempo prescritto.

Nè il mio eccesso di cortesia di confermargli per usciere che quella risposta era esauriente pei numeri 206 e 207 può giustificare il ritardo frapposto.

Ed invero, se alla intimazione del *Fanfulla* di dar spiegazioni sul *seguito a domani* io non avessi creduto rispondere, crede il P. Ministero che il *Fanfulla* avrebbe avuto diritto di non pubblicare la notificazione ricevuta in risposta ai numeri 206 e 207? In questo caso l'art. 43 sarebbe lettera morta. Ciò che non può essere.

Prega quindi il Tribunale a tenere in qualche conto le brevi considerazioni esposte.

Dopo brevi risposte del gerente e del direttore del *Fanfulla*, il Tribunale si ritira.

Nell'aula, che era abbastanza affollata specie da persone del foro, trattandosi di una questione di diritto, si attende con interesse l'esito del giudizio.

Alle 2 1|2 circa rientra il Tribunale e il Presidente legge la sentenza con la quale:

Severini Bonaventura gerente del *Fanfulla*, ritenuto colpevole di contravvenzione agli art. 43 e 45 della legge sulla stampa, è condannato alla multa di lire cento.

Avv. Achille Piebano gerente della Ditta A. Piebano e C., proprietaria del *Fanfulla*, è ritenuto responsabile civilmente dei danni, verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede in *solidum* col gerente Severini ed ambedue alle spese del giudizio.

L'on. Engel contro Don Albertario.

(N) **Milano**, 14, ore 15.30. — Stamane al nostro Tribunale cominciò il processo intentato dall'on. Engel contro Don Albertario per una corrispondenza trevigliese inserita nell'*Osservatore Cattolico*, accusante l'Engel di intolleranza religiosa così da far morire senza i conforti della religione alcuni degenti all'ospedale di Treviglio.

Abortirono alcuni tentativi di conciliazione fra le parti.

Il deputato Engel si è costituito parte civile per mezzo dell'on. Marcora

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,8 — minimo: 10,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Personale capitolino. — La Commissione nominata dal Consiglio comunale allo scopo di formulare un progetto di riordinamento del fondo pensioni per gli impiegati municipali e del regolamento relativo, si è posta alacremente al lavoro ed al più presto possibile presenterà la propria relazione al Consiglio.

Ad accertare intanto le condizioni del personale municipale ha indetto una specie di censimento fra tutti gli impiegati del Comune, dal quale dovrà risultare lo stato di famiglia di ciascun impiegato ed i diritti che a ciascuno potessero competere agli effetti della pensione.

La questione delle pensioni è uno dei problemi più importanti per l'Amministrazione municipale, non tanto pel presente, quanto per l'avvenire; quando cioè, fra pochi anni, parecchi impiegati, entrati già vecchi in servizio nel 1870, si troveranno in condizione di dover essere collocati a riposo.

Il carico delle pensioni, che già pesa in modo sensibile sul bilancio del Comune, riceverà allora un nuovo notevolissimo aggravio, per far fronte al quale è bene che l'Amm. municipale provveda in tempo opportuno.

Le frodi sul peso. — Fin dal febbraio 1890 fu attivato dall'amministrazione municipale uno speciale servizio di vigilanza, per impedire le frodi sul peso per parte dei venditori.

Questo servizio continuato con massima diligenza diede ottimi risultati e numerose denuncie di contravventori furono trasmesse all'autorità giudiziaria.

A garantire peraltro maggiormente i compratori delle derrate alimentari dal grave abuso invalso a motivo della carta soverchiamente pesante con cui taluni involgono le derrate stesse, fu compilato dall'ufficio di polizia urbana uno schema di « regolamento per l'uso della carta da involgere derrate alimentari ».

Questo provvedimento assai opportuno non solo dal lato economico perchè tenderà a porre un freno all'inconveniente sopra deplorato, ma anche dal lato igienico, impedendosi per esso che s'involgessero derrate alimentari in carte scritte o stampate con materie assai spesso nocive alla salute, come purtroppo da parecchi negozianti si usa fare, non sappiamo per quali ragioni non è stato più sottoposto all'approvazione della Giunta e del Consiglio.

L'assessore Ranzi nell'ultimo resoconto morale pubblicato dall'amministrazione comunale di Roma, accenna molto giustamente alla utilità di tale provvedimento: ma le buone idee sono meno che nulla se non si risolvono in fatti e noi abbiamo creduto opportuno di richiamare su ciò l'attenzione dell'amministrazione, perchè veda se non sia il caso di cavare dal dimenticatoio questo progetto di regolamento, la cui approvazione interessa più di quanto si creda la generalità dei cittadini.

Per Ercole Rosa. — Ai funerali di Ercole Rosa, l'assessore prof. Galluppi, oltrechè il Sindaco di Roma, rappresentò anche il Municipio di San Severino (Marche).

A tale proposito, la famiglia dell'estinto ci prega di ringraziare tutti coloro che vollero rendere un ultimo tributo di affetto al valente artista, intervenendo ai suoi funerali, mentre prega di volerla scusare se non potè mandare in tempo a tutti gli amici la partecipazione della gravissima perdita.

La stampa inglese alla stampa italiana. — In risposta ad un telegramma inviato dal Presidente della nostra Associazione della stampa all'*Istituto dei giornalisti inglesi*, riunitisi testè in congresso a Londra, è pervenuta la seguente lettera che questa Segreteria si pregia di trasmettere alla S. V., con preghiera di pubblicazione:

« Ill.mo sig. *R. Bonghi*, presidente dell'Associazione della stampa periodica in Italia.

« Caro signore.

« Ho il gradito incarico di rispondere al suo telegramma 19 settembre; telegramma che fu letto il giorno dopo al Congresso ed applaudito calorosamente. Mentre Le esprimo il dispiacere che Ella non abbia potuto intervenire al Congresso st sso insieme agli altri rappresentanti dei giornali esteri che vi erano presenti, ho il dovere di manifestarle il compiacimento del Presidente e del Consiglio, pel suo cortese e cordiale telegramma. Facciamo voti che tale corrispondenza possa essere il principio di una durevole amicizia tra i giornalisti italiani e quelli del nostro paese; amicizia che può riuscire di grande giovamento alla nostra professione ed al pubblico, al quale è comune desiderio di essere utili.

« Mi creda sig. Presidente.

« Dev.mo
« *Herbert Carnish*
« Segretario dell'Istituto. »

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaeker

Eppoi, come deve fare il povero vostro padre a mantenervi tutto quel lusso stupido? Anche quelle mantellette, che portate sulle spalle, sono un assurdo.

Non coprono, non tengon caldo e sono soltanto un ornamento degno di quelle donne sfacciate che desiderano di essere guardate.

Non dovete più andare attorno così, e se vostra madre non ci pensa ci ho pensato io.

Vi ho comprato due bei scialletti di mezza stagione che vi faranno comodo perchè questo caldo non può durare.

Va' a prenderli, Enrichetta — disse alla sorella maggiore — sono lì sul cassettone.

Enrichetta, che entrando aveva osservato i due scialli e li credeva destinati alla serva, rimase assai perplessa sentendo che erano destinati a loro. Siccome però non bisognava disgustare la zia, si alzò in fretta ed obbidì con premura.

— Eccoli, cara zia! — disse ponendoglieli in grembo.

— Guardate come sono belli — disse la signora Mangiaratti, spiegandone uno e tenendolo contro la luce — Spero che siano di vostro gusto. E' roba buona e di durata.

— Oh, cara zia, sono bellissimi! — esclamò Flora con entusiasmo, sotto il quale voleva nascondere il timore di dover andare in strada con quella roba sulle spalle. — Specialmente in casa ci faranno ottimi servigi! — le sfuggì detto involontariamente.

— E perchè non in istrada, signorina? — domandò la vecchia signora gettando sulla nipote uno sguardo minaccioso. — Non vi sembrano abbastanza belli eh? Ci vuole il velluto, la seta, le trine, e nastri, e gale e fronzoli eh?

— Ma, cara zia — disse Enrichetta tentando di placarla — tu interpreti male le parole di Flora!..

— E come dovrei interpretarle altrimenti? — replicò la vecchia con accento severo. — Non vi ho comprato gli scialli per portarli dentro casa. Vestitevi come vi pare e piace fra le vostre quattro mura, io non vi vedo e non me ne importa. Ma quando venite da me vi voglio vedere messe come si conviene a fanciulle modeste e saggie, che vanno a far visita alla loro vecchia zia, e... — soggiunse squadrandole dalla testa ai piedi — guai se mi apparite ancora dinanzi con quei cappelli! Forse nel vostro interno direte che sono una vecchia brontolona, ma vi sbagliate! Siete voi che con quel lusso smodato mi muovete la bile, tanto più che conosco le vostre condizioni finanziarie. Basta, spero che vorrete compiacermi e smettere di abbigliarvi come delle saltimbanche — proseguì dopo una breve pausa in tono più mite. — E adesso toglietevi il cappello e poi sedete e narratemi cosa vi è di nuovo nel mondo.

A tali parole le ragazze si affrettarono dd obbedire, ma Flora andando verso un tavolo per appoggiarvi il cappello, urtò sbadatamente nel cestino in cui dormiva *Joli*, il vecchio cane. Questi, destatosi di soprassalto, si vendicò, afferrando con i due unici denti rimastigli un lembo del vestito della fanciulla e facendovi uno strappo.

Ma lo sforzo fu superiore alle sue forze, perchè lasciato il vestito si diede a guaire disperatamente dal dolore.

Flora gridava anch'essa contro quella bestiaccia che le aveva stracciato il suo più bel vestito, mentre la zia adiratissima si precipitava verso il suo cane accarezzandolo come un bambino per tranquillizzarlo.

— Flora, sei proprio una sventata — diceva alla nipote, con accento irritato; — far così male al mio povero Joli!

— Ma zia, quella bestiaccia mi ha rovinato l'abito — rispondeva Flora con voce piagnucolosa.

— E perchè vi comprate simili stracci sottili? — disse con sprezzo la signora Mangiaratti, che, essendo riescita a calmare il suo prediletto, era tornata a sedersi al suo solito posto.

Del resto, la colpa è tutta tua — soggiunse. — Joli è abituato a non essere disturbato.

Eccoti un ago e del filo, cuci lo strappo e non se ne parli più.

— Ah! zia, basterà che tu mi dia intanto alcuni spilli — rispose la ragazza che aveva più voglia di piangere che di ridere — manderò poi il vestito dalla cucitrice per aggiustarlo.

— Dalla cucitrice?! — esclamò sorpresa la zia. — Non hai forse imparato a cucire e a rammendare?

— Sì, certo... ma... La cucitrice ha più pratica di noi e lo sa far meglio.

La vecchia signora non rispose e si limitò a tentennare il capo in segno di malcontento.

Enrichetta, che voleva portare il discorso su di un altro terreno, si impadronì della conversazione e principiò a parlare della visita fatta ai Saller e del giovane barone Solberg tornato dall'America da poco, e del conte Rauten suo futuro cognato.

La zia la lasciò discorrere per un tratto, e finalmente domandò:

— Il giovane Solberg che individuo è?

— Oh, zia — esclamò Flora — è un bellissimo giovane! Ha i capelli neri e ricciuti, dei bei baffi...

— Stupidaggini! — disse la vecchia. — Che importa a me se è bello o brutto! Voglio sapere come si contiene e se ha la stessa boria di sua madre, che porta il naso tant'alto, e certo deplora di non averlo piantato in mezzo alla fronte per portarlo un po' più in su.

— No, zia — rispose Enrichetta — non mi ha sembrato punto superbo! Al contrario, è molto affabile, ed anzi ha delle maniere un pochino troppo sciatte, perchè si è messo a ridere senza alcun ritegno quando il babbo sedette su di una sedia che suonava il walzer del « Faust. »

— Una sedia che suona? Non capisco.

— Una sedia in cui è nascosta una cosidetta « Boîte à surprise » che comincia a suonare se una persona vi siede sopra.

— Ed i Saller hanno simili seggiole?

— Sì, zia — rispose Flora ridendo — ed anche delle cassettine per sigari che suonano quando si aprono.

Però devono essere molto ricchi perchè sono montati con gran lusso.

La loro figlia è una carissima ragazza e...

Ma la madre è matta — disse la vecchia in tono reciso.

— Chi, la contessa? — Esclamò Enrichetta sorpresa.

— Precisamente! Ieri l'ho vista passare con suo marito e mi pareva una maschera! Quella vecchia farebbe molto meglio a mettersi una cuffia e di vestirsi come si conviene ad una donna della sua età, anzichè di portare una parrucca e fiori sul cappello! Pare incredibile che vi siano al mondo tanti imbecilli, ed io qui dalla mia finestra...

Il seguito in quarta pagina

Consiglio comunale sciolto. — Gli elettori amministrativi di Montecelio — nel mandamento di Montecelio — chiamati due volte alle urne per la rinnovazione parziale del Consiglio comunale, si astennero dal voto per manifestare il loro malcontento verso gli amministratori del comune, i quali, come accertò la Prefettura, si sono resi colpevoli di molti abusi e di molte irregolarità.

Si è constatato ch'essi non curarono di sorvegliare l'ufficio municipale, che trovasi nel massimo disordine, sperperarono il pubblico denaro trascurando le riscossioni per favoritismo e facendo spese superflue e a fini non corretti: alterarono la situazione finanziaria con bilanci fittizi o inesatti, lasciarono i servizi pubblici nel più completo abbandono.

Epperò con recente decreto il Consiglio comunale di Montecelio venne sciolto e nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria il sig. Perret Ernesto.

In Campidoglio. — Stamane, alle 9 1[2, una gentile coppia è stata congiunta in matrimonio dall'assessore Galluppi, funzionante da ufficiale di stato civile. L'avv. Guglielmo Palomba, figlio del comm. Carlo, dava la mano di sposo alla sua bella e gentile cugina Annita. La casa della sposa rigurgitava di fiori e di doni.

L'assessore Galluppi offrì un magnifico *bouquet;* un altro bellissimo fu inviato in un vaso artistico dall'ufficio di statistica e stato civile, il quale nel figlio volle onorare il proprio assessore.

La gentile coppia passerà la luna di miele a Cava de' Tirreni, alla cui volta è partita all'una pomeridiana.

Il « Don Chisciotte. » diretto da L. Arnaldo Vassallo, ha ripreso oggi le sue pubblicazioni.

Rivista dei pompieri. — Questa mattina, alle nove, al quartiere della Cernaia, tutti i vigili in grande uniforme saranno passati in rivista dal nuovo comandante giunto da Napoli.

Concorso. E' aperto un concorso, per esame, a due posti d'assistente nella Clinica chirurgica della nostra Università.

I concorrenti dovranno comprovare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo triennio.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1894 e può essere confermato, successivamente fino a due anni, per lodevole servizio.

Le domande su carta bollata da cent. 60 dovranno essere presentate al Rettorato della Università non più tardi del giorno 31 corrente, alle ore 12 meridiane.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il giorno 4 del prossimo novembre nei locali della Clinica chirurgica.

Decesso. — Nelle ore pomeridiane di ieri è morta una buona, pia ed amata creatura, la signora Angela Belli vedova Capobianco, madre dell'amico avv. Filippo, che l'adorava.

Se può valere, in tanta sventura, una parola di conforto, l'avv. Capobianco se l'abbia sincera, affettuosa.

Gli amici partecipano sentitamente al suo dolore, al suo lutto.

Regia Scuola tecnica femminile. — Le lezioni avranno principio domattina. Le alunne iscritte già ascendono a 112.

Per provvedere convenientemente alla sempre crescente scolaresca, il Municipio ha di molto ampliati i locali, ciò che permetterà di dividere la prima classe, numerosissima, in due sezioni.

Convitto di Tivoli. — La *Gazzetta Ufficiale* del 13 pubblica il regio decreto, col quale si pone a carico dello Stato gli stipendi e le rimunerazioni per il Ginnasio, della Scuola tecnica e del Convitto Nazionale di Tivoli.

Scuola normale maschile — Domani, 16 si riaprono le inscrizioni ai corsi della Scuola normale maschile, in via Toscana num. 12.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11 ant., nella Segreteria dell'Istituto.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo ai primi di novembre.

Alle tombe romane — Oggi avrà luogo la 16ª gita dell'Associazione artistica-internazionale colla visita alla villa Albani, alle tombe romane della via Salaria ed alla chiesa di Santa Agnese.

L'appuntamento è fissato alle 8 1[2 ant. a porta Salaria.

Impiegati municipali — Questa mattina, alle 9 1[2 avrà luogo l'assemblea generale degli impiegati municipali, in seconda convocazione; la prima che fu indetta domenica scorsa dal cav. Francesco Bossi, presidente della Cassa di previdenza, è andata deserta per mancanza di numero legale.

Società fra gl'impiegati postali e telegrafici. — La Società di M. S. fra gli impiegati postali e telegrafici residenti in Roma ha pubblicato la rispettiva situazione finanziaria al mese di agosto p. p. Si riassume nelle seguenti cifre:

Entrata — Capitale al 31 dicembre 1892 lire 5,274.20 — Entrate verificatesi dal 1° gennaio al 31 agosto 1893 per contributi sociali L. 4,327.30 — Capitale versato per sottoscrizioni di boni sociali per prestiti mensili ed annuali L. 2,120 — Totale dell'Entrata L. 11,721.50.

Uscita — Spese dal 1° gennaio al 31 agosto 1893 per sussidi ai soci infermi, medicinali, medici ecc. L. 3,412.69 — Fondo sociale residuale L. 8,308.81.

Fondo sociale al 31 agosto 1893 L. 8,308.81 — Id. al 31 luglio 1893 L. 7,799.96 — Attività netta del mese di agosto L. 508.85.

Lavoranti-parrucchieri — In una riunione di lavoranti parrucchieri vennero deliberate le seguenti proposte da sottomettersi ai principali:

« La chiusura generale per tutto l'anno alle ore 8 pom. Nei giorni di vigilia di feste riconosciute, chiusura alle 10 pom. Nei giorni festivi, alle 3 pomeridiane.

« Per le ricorrenze di Natale, Capo d'anno Pasqua, la chiusura all'1 pom.

« Per l'anniversario della festa dell'arte (primo lunedì di ottobre), chiusura totale.

« Chiusura anche il primo maggio, come festa del lavoro.

« Apertura in estate alle 7 e mezzo ant. e nell'inverno alle 8 ant. »

Dubitiamo — e molto — che queste proposte possano essere accolte.

Società ed assemblee — Il Consiglio direttivo della Società di previdenza fra i sarti ci prega di ricordare agli operai sarti che col 31 del corrente scade il tempo utile per iscriversi come soci, pagando la tassa d'ammissione di sole *due* lire.

Scorso il corrente mese, chi vorrà entrare nel sodalizio dovrà assoggettarsi al pagamento delle tasse di ammissione regolamentari, le quali sono di molto maggiori.

Come è noto, la Società provvede ai casi di malattia, alla mancanza di lavoro e alla vecchiaia.

Con apposito manifesto, verrà indicato il giorno dell'apertura del deposito-merci pei soci.

Un inconveniente. — Riceviamo:

« Alla caserma dei corazzieri, in via Venti Settembre, è annessa, naturalmente, una scuderia, la quale guarda nel vicolo di S. Nicolò da Tolentino. E fin qui niente di male. Ma alla scuderia è alla sua volta annessa una cisterna-letamaio, che crea un inconveniente, e non piccolo, se non per gli abitanti di via Venti Settembre, che si trovano in alto, certo per quelli del vicolo di S. Nicolò, che sono costretti a gittlebbarsi certe esalazioni, punto igieniche in ogni tempo, ma specialmente in questi giorni di casi più o meno sospetti. La cisterna-letamaio, a dire il vero, viene vuotata spesso, ma non tanto da eliminare l'inconveniente. Si potrebbe provvedere? »

Gli echi di un Congresso. — Stamattina, 15 corr., alle ore 9, nella sala della Società tipografica, via S. Bartolomeo dei Vaccinari, 29, l'avv. Ezio Marabini farà la relazione sul recente Congresso di Reggio Emilia.

Si avvertono gli operai che possono intervenire anche colla tessera della Camera del Lavoro.

Tombola a Villa Borghese. — La Società cooperativa de' vetturini ha ottenuto l'autorizzazione dal prefetto comm. Cavasola di poter estrarre domenica 22 corrente una tombola di L. 3000 nel piazzale di Siena a Villa Borghese.

Doti dell'Annunziata. — Agostini Annita, Albagini Amelia, Antonioletti Maria.

Bagnarelli Emma, Barba Clelia, Braccetti Elvira, Braccetti Geltrude, Belarducci Teresa, Benigni Gaetana, Burattini Antonia.

Capoferri Santa, Carmignani Anna, Catalani Annunziata, Cecchini Carolina, Ciotti Isabella, Cisiaghi M. Luisa, Chiccа Aristea, Collalti Angela, Conforzi Clementina, Consorti Adele, Contini Giuseppa, Corona Emilia, Cotoloni Elena, Cotoloni Amalia.

De Cesari Giulia, De Filippi Adele, De Paolis Maria, De Renzi Regina, De Rossi Ida, De Salvi Teresa, D'Ottavi Angela.

Franchi Carolina, Ferrini Francesca, Fonti Barbara, Frontali Stefana, Fossati Giuseppa.

Gasperini Agnese, Gentili Giustina, Gregori Luisa, Giglioni Elvira, Giardoni Italia, Giordani Ginevra.

Innocentini Adele.

Laurenti Argene, Lepri Matilde, Liberati Giselda, Lucianetti Adele.

Maldura Teresa, Mancini Giulia, Marcelli Assunta, Marchetti Maria, Marchesini Assunta, Marconi Elena, Marconi Tecla, Mazzoni Cleopatra, Meduri Enrica, Mercuri Adele, Michelangeli Elena, Micucci Letizia, Mistichelli Ersilia, Montenovo Anna, Montesanti Giovanna, Mugnetti Maria.

Nolfi Matilde.

Palazzoli Amalia, Paliani Eleonora, Palombi Giulia, Pecchioli Maria Anna, Pellicani Adelaide, Penna Emma, Perini Giovanna, Picarazzi Maria Nicolina, Pierozzi Virginia, Pierozzi Maddalena.

Rainesi Elisabetta, Rosa Teresa.

Salvati Maddalena, Santini Elena, Saraceni M., Cherubina, Spada Rosa, Selbmann Amalia, Serafini Emma, Severi Brigida, Scipioni Agnese, Silvestri Sofia, Silvestri Lucia.

Tranquilli Annunziata, Travaglini Luisa, Toschi Amalia, Tomassani Maria, Tondini Giulia.

Valle Virginia, Vighi Amalia.

In Vaticano. — Ieri sono stati ricevuti in udienza particolare dal Papa l'abate Carlo Castelli e l'abate Carlo Parravicini, rappresentanti il Seminario di S. Pietro martire, e l'abate Giuseppe Asti e Giuseppe Vigo, rappresentanti il Collegio di S. Martino di Milano, i quali hanno consegnato al Papa un *album* contenente tutti i lavori fatti dagli allievi dei due Istituti, in occasione del Giubileo episcopale. Presentarono poi al Papa un'offerta per l'obolo di S. Pietro.

— Il Papa ha fatto ringraziare i Circoli operai cattolici di Lione per un indirizzo rimessogli in occasione del Giubileo.

— E' atteso in Roma il vescovo di Trives, monsignor Korum.

— Il Papa ha fatto mandare la benedizione apostolica ai componenti il Congresso dei giureconsulti cattolici, che si riunirà il 17 ad Aix.

Tentato suicidio. — Certo Giulio Calace, un giovinotto sui 23 anni, nella sua abitazione in via Napoli n. 6, tentò iersera di suicidarsi ingoiando due sigari toscani tagliati in piccoli pezzi.

Aveva litigato col padre per aver chiesta l'aspettativa all'impiego!

In ferrovia. — Ieri verso il mezzogiorno alla stazione di Termini in un vagone di terza classe del treno proveniente da Fiumicino, fu trovato disteso nello scompartimento un uomo privo di sensi.

La guardia municipale n. 49 lo trasportò all'ospedale di Santo Spirito.

In tasca aveva L. 110 in biglietti di banca e lo scontrino della ferrovia ancora intatto da Fiumicino a Roma.

All'ospedale fu messo in una camera isolata in osservazione.

Fuoco in soffitta. — La scorsa notte, alle 2 1[2, per ignota causa, si sviluppava un incendio in certe soffitte disabitate al palazzo n. 12 in piazza dell'Esquilino.

Le soffitte servivano di magazzino alla famiglia dell'on. Gamba. Accortosene il piantone di P. S. sulla piazza, avvisò i vigili della Cernaia, i quali prontamente accorsero e presto domarono l'incendio, limitando il danno a poche centinaia di lire.

Fuochetto. — Iersera nel negozio Foltre in via Nazionale si sviluppò un piccolo incendio in una vetrina piena di merletti. Fu spento fortunatamente dal commesso Del Corona Leonida, il quale riportava peraltro, ustioni alle mani guaribili in 15 giorni.

Ladruncoli. — Venne arrestata Adele Fallani di anni 26, romana, perchè, col pretesto di fare acquisti, tentò rubare un fazzoletto di seta nel negozio di merceria di Pio Fallani in Borgo Nuovo 149.

I violenti. — In piazza Vittorio Emanuele, il caffettiere Salvatore Calasetti di anni 32, venuto a rissa per futili motivi col chiavaro Giovanni Di Domenico da Norcia, gli ruppe la testa con un colpo di bottiglia.

Il feritore venne arrestato ed il ferito, condotto all'ospedale, venne giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Caduta. — Il fotografo Ferdinando Lucchetti di anni 48 da Senigaglia cadde da una scala in via dell'Esquilino fratturandosi la gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Consiglio utile per l'ottobre. — Andare a Porto d'Anzio. L'ora e tre quarti di ferrovia è compensata dallo splendore del cielo, dalla bellezza della marina e dall'Hotel delle Sirene, che offre a prezzi moderatissimi, il confortable ai più esigenti.

A scanso di equivoci, si avverte che dal 1° gennaio 1892 fu trasferita sul Corso, n. 441, 442, 443, 443 *A* (angolo via Otto Cantoni) l'antica drogheria e coloreria Olivieri, con unica succursale in Roma, via Torino, 139.

Nuovo sistema di dentiere. — Ieri nel suo studio in via Panetteria 24, hanno avuto luogo gli esperimenti delle dentiere in Bridge-Sistem del dentista cav. Bargnoni. A tutti e tre i casi, chiamiamoli così, di slendati, il Bargnoni ha applicato dei denti artificiali senza le placche che ingombrano il palato. I denti minerali fabbricati espressamente dalla casa Withe di Filadelfia sono di tale perfezione che anche all'occhio più esperto sarebbe sfuggita la sostituzione. Con questo sistema le dentiere si possono applicare senza levare i denti e le radici esistenti in bocca.

Fra qualche giorno il Bargnoni, pregato dalla Commissione esaminatrice, presenterà il nuovo condensatore elettrico per le otturazioni in oro, e vi è da augurargli fin d'ora gli stessi successi ottenuti al Congresso di Ginevra.

Cura speciale, diretta dal dott Gori, dei catarri cronici di stomaco, intestinali e bronchiali; mal di denti o gengive, d'occhi e di gola (granulazioni, difterite): pronta guarigione, che non si ottiene coi rimedi ordinari. Riceve dalle 11 all'una, via Frattina, 34, p. 1°. I poveri *gratis* martedì e venerdì.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — Ecco i programmi che verranno eseguiti oggi, dalle ore 3 1[2 alle 5, nelle varie piazze dai sottoindicati concerti:

A Piazza Colonna, Legione allievi carabinieri:

1. N. N. - Marcia militare — 2. Petrella - Sinfonia « Jone » — 3. Chiti - Ballo « Pietro Micca » parte 1ª — 4. Meyerbeer - Congiura « Ugonotti » — 5. Caioli - Waltzer « Addio. »

Al Pincio, il 70° reggimento fanteria:

1. Cinà - Marcia « I volontari d'Italia » — 2. Donizetti - Sinfonia « Fausta » — 3. Trenta - « Gemma » mazurka — 4. Gastaldon - Pot pourri « La musica proibita » — 5. Chiti - Finale 2° « Veronica Cibo. »

In Piazza V. E., l'11° reggimento fanteria:

1. Fechener - Marcia « En Avant » — 2. Musso - Sinfonia originale — 3. Verdi - Duetto « Forza del destino » — 4. Marenco - Pot-pourri « Excelsior » — 5. Carlini - Mazurka « Norina. »

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie vie respiratorie degli adulti e bambini. Il dott. O. Gamba, già assistente nella R. Clinica medica e nella R. Clinica Laringo-Rinojatrica di Roma, riceve per la cura locale delle malattie di *naso, gola, laringe, bronchi, polmoni*, nel proprio Gabinetto Aeroterapico lunedì, mercoledì, venerdì dalle 12 all'una, Borgo Vecchio 121.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'annuncio che iersera la Compagnia Pavoni avrebbe rappresentato *Teodora*, di V. Sardou, fece riempire il teatro.

L'esecuzione fu buona e assolutamente ricchi e sfarzosi la messa in scena ed i vestiari, cosa principalissima per tali spettacoli.

Piacquero molti gl'intermezzi musicali, appositamente scritti da I. Valletta; essi furono giudicati di fattura *fina* melodicamente eccellente.

Applausi grandissimi a tutti.

Oggi *Teodora* si replica nella rappresentazione serale. In quella diurna invece saranno replicati l'*Aulularia* di M. A. Plauto, *La scuola dei mariti*, di Molière e lo scherzo comico *Chi non prova non crede.*

Valle. — *La potenza delle tenebre*, di cui iersera si diede la terza rappresentazione, seguita a piacere ed interessare il pubblico.

Il forte lavoro del grande romanziere e riformatore russo ha avuto quella accoglienza che meritava, e stasera la Compagnia Zoppetti ne darà l'ultima rappresentazione.

Quirino. — *Orfeo all'Inferno*, l'operetta genialissima dalla musica bella, simpatica e graziosa, ha ritrovato iersera, rappresentata dalla Compagnia Maresca, il successo e l'accoglienza festosa del pubblico.

Manco a dirlo, il teatro era assolutamente gremito, come è inutile aggiungere che esecuzione, vestiari e ballabili furono pari alla fama della brava Compagnia.

Oggi *Orfeo* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

Orti di Muzio Scevola. — Come in tutte le domeniche di ottobre, questa sera lo spettacolo offre delle novità tali per cui è superfluo elogio alcuno.

Si tratta di canzoni napoletane, duetti eccentrici, operette e tante e tante cose che viene una voglia matta d'andarvi.

Chi vuol *fare* ottobre... di sera è avvisato: agli *Orti di Muzio Scevola* c'è da divertirsi e come!

Circolo V. Colonna. — Quando entrammo iersera nella splendida sala, gaiamente illuminata, di questo simpatico Circolo, le danze fervevano animatissime, sì che ci sembrava essere già in pieno carnevale.

Le danze erano state precedute da un artistico programma musicale, eseguito inappuntabilmente, con vero compiacimento dei convenuti.

Però, come sempre accade, il ballo è l'unica, la vera attrattiva per certi trattenimenti, in specie in una sala come questa del Circolo V. Colonna, ed in specie poi quando un numero considerevole di gentili ed eleganti signorine v'anima e v'incoraggia a gittarvi entusiasti nei vortici voluttuosi delle danze; ma era già tardi per noi e quindi uscimmo dal palazzetto di *Paolo V* mentre si ripercuoteva da lontano l'eco deliziosa di un *valzer* di Straus.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Scuola dei mariti*, ore 3 - *Teodora*, ore 9.
Valle — *La potenza delle tenebre*, ore 9.
Quirino — *Orfeo all'Inferno*, ore 6 e 9.
Metastasio — *Il Leone di Montecristo*, ore 6 e 9.
Politeama Romano (Trastevere) — *Otello*, ore 6.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Società Generale per la illuminazione
(SEDE IN ROMA)

Capitale L. 3,383,000 tutto versato

Si prevengono i signori Azionisti, che il Consiglio d'Amministrazione, nella sua tornata del 13 corrente ha deliberato di convocare l'*Assemblea Generale Straordinaria* degli Azionisti pel giorno 30 ottobre alle ore 3 pom. nell'ufficio della *Banca Industriale e Commerciale*, Corso N. 371, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione della situazione patrimoniale al 30 settembre 1893.
2. Dimissione di Consiglieri.
3. Elezione di nuovi amministratori.
4. Svincolo della cauzione degli amministratori uscenti.

Non più tardi del 25 corrente i sigg. Azionisti, che vogliono essere ammessi all'Assemblea, devono avere depositato le loro Azioni alla Sede della Società, Napoli, Galleria Umberto I, n. 83, ovvero avere conseguato il certificato del deposito eseguito presso uno degli Istituti qui sotto indicati:

Banca Industriale e Commerciale, Roma;
Banco di Roma, Roma;
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano Sede di Roma e Sede di Napoli;
Signori Vonwiller e C., Milano;
Signori F. Grüber e C., Genova;
Signori Ehinger e C., Basilea;
Banque Liégeoise, Liége;
Signori Bonna e C., Ginevra.

Roma, 14 ottobre 1893.

Il Presidente.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

I signori medici lo raccomandano e prescrivono come ottimo ricostituente per deboli, malati e convalescenti.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *J. Liebig*

Rinaldo Castellani previene la sua numerosa clientela di aver ampliato i locali del suo negozio in ***Via Pozzo delle Cornacchie, 10, 10-A*** e ***11*** e ***Via della Scrofa, 65, 66*** e di averli forniti di un ricchissimo assortimento di lanerie, maglie, biancheria, cotonerie, scialli ed altri articoli novità per signora.

Il proprietario assicura la clientela che i suoi articoli saranno venduti al disotto di qualsiasi prezzo fisso e di *réclame*.

GRANO e VINO a buon mercato. Chi vuol produrne adoperi i **Concimi chimici** della *Ditta Cabib Levi* di *Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Casa di Cambio S. Soria 2, VIA FRATTINA (angolo piazza di Spagna)

Nel Palazzo a Via Cavour N. 82
angolo Piazza Esquilino si affittano a prezzi modici, scuderia e rimessa, botteghe ampie ed ariegiate adattabili per scuole, Società, ecc. Comodità del tramvia.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio Giolitti e l'on. ministro Pelloux, salutati alla stazione dal Prefetto e dalle altre autorità, giunsero ieri mattina a Milano.

L'on. Giolitti scese all'*Hôtel Milan* e ripartì alle 1.40 pom. per Monza.

L'on. Pelloux proseguì, al tocco, per Desenzano.

L'on. Crispi, arrivando ieri a Genova, per assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi, fu ricevuto alla stazione dal generale Canzio, dal comm. Barrili, dai superstiti dei Mille di Marsala, dai reduci garibaldini e dalle notabilità.

L'on. Crispi, nell'uscire dalla stazione, trovò un numeroso pubblico, che gli fece una calorosa dimostrazione; l'on. Crispi scese all'*Hôtel de Gênes*.

Al tocco il Sindaco barone Podestà ha visitato l'on. Crispi che poscia, accompagnato dal generale Canzio e da altri, si è recato a visitare la città ed il porto.

Iersera ha avuto luogo un pranzo a bordo del vapore *Perseo* offerto dalla Navigazione Generale Italiana.

Alle ore 9 pom. l'on. Crispi rientrò nell'Hôtel de Gênes. La folla che gremiva la piazza De Ferrari lo applaudì vivamente.

L'on. Crispi si affacciò al balcone a ringraziare.

Il Sindaco, barone Podestà ha pubblicato un manifesto per la circostanza, facendo un parallelo fra le inaugurazioni dei monumenti che avranno luogo domani a Genova ed a San Martino.

E' arrivato in Roma ed ha preso alloggio all'Albergo Continentale il principe indiano Gaikwar di Baroda col seguito di otto persone.

Venne ricevuto da un addetto all'Ambasciata inglese.

Stato maggiore generale.

I maggiori generali Ronchetti cav. Pietro e Nievo cav. Carlo, rispettivamente comandanti le brigate Pisa e Livorno, scambiano comando.

Al salvataggio
DI UN BRIK MERCANTILE.

Telegrafano da Madrid che le navi da guerra *Vespucci* e *Vittorio Emanuele* percorsero le coste della Catalogna, cercando il brik italiano *Maria Luigia*, che fu incontrato pericolante da un vapore francese. Questo tentò rimorchiare il *Maria Luigia*, ma, essendosi rotto il cavo, il *Maria Luigia* restò abbandonato.

I semafori delle coste della Catalogna non segnalarono la presenza del *Maria Luigia*. Si ignora la sorte dell'equipaggio. Continuano le ricerche. Le autorità marittime spagnuole prestano il loro concorso finora senza risultato.

La visita della squadra inglese.

La squadra inglese, al comando dell'ammiraglio Seymour, giungerà a Taranto lunedì mattina, alle 10.

Alle ore 2.30 pom. di ieri è giunta l'*Italia*, con a bordo il contrammiraglio Corsi.

Per la Sicilia.

Non è esatto, che siano stati finora inviati rinforzi di truppa in Sicilia, come qualcuno ha voluto far credere, allo scopo di procedere allo scioglimento dei Fasci.

Il governo prenderà provvedimenti di P. S., e, forse, invierà dei rinforzi di truppa, per combattere il malandrinaggio. Ma ogni risoluzione definitiva è rinviata a dopo il ritorno del commendator Sensales.

Le condizioni sanitarie di Livorno.

Il medico provinciale di Livorno ha telegrafato al Ministero dell'interno che nelle ultime 24 ore si ebbe una recrudescenza nel numero dei colpiti da malattia sospetta.

La Direzione Generale della Sanità ha inviato subito sul posto il cav. dott. Santoliquido, caposezione al Ministero dell'interno, perchè, d'accordo col prefetto, prenda tutte le misure che saranno giudicate del caso.

Precauzioni sanitarie.

Il piroscafo nazionale *Remo*, capitano Goturzo Giuseppe, respinto dall'Isola Grande (Brasile), in seguito a tre decessi di cholera verificatisi durante la traversata dall'Italia, giunse, per le prescritte disinfezioni, all'Asinara, dove denunziò 78 decessi nel viaggio di ritorno, fra i quali 3 nell'equipaggio.

Il ministero della marina ha, quindi, disposto che, appena il *Remo* sarà ammesso a libera pratica dal lazzaretto dell'Asinara, o giungerà, come primo porto di approdo, a Genova od a Napoli, la rispettiva Capitaneria provveda perchè venga sottoposto a rigorosa e particolareggiata inchiesta, al pari di quella che si compie da giovedì a Napoli pel piroscafo *Carlo R.* e con un'uguale Commissione che venne, così a Genova come a Napoli, stabilita per lo stesso piroscafo *Carlo R.*

Una inchiesta conforme, colla stessa Commissione, verrà egualmente eseguita dalla rispettiva Capitaneria, o di Genova o di Napoli, per tutti i piroscafi che giungeranno, come primo porto di approdo, a Genova od a Napoli, dall'Asinara e che, per le stesse condizioni, siano stati respinti dai porti atlantici dell'America del Sud.

L'ufficio di porto a Portotorres dovrà telegrafare d'urgenza al ministero la partenza dall'Asinara di ciascuno di tali piroscafi respinti dall'America del Sud, indicando il primo porto dello Stato a cui sono diretti, affinchè, ov'essi non giungano a Genova od a Napoli, il ministero possa tosto impartire al primo loro porto di approdo uguali istruzioni.

L'azienda dei « Canali Cavour. »

Al Ministero del tesoro è allo studio la questione dei « Canali Cavour. »

Più volte si è discusso della convenienza di liberare il Governo dalle responsabilità di quella grossa e difficile gestione, senza prendere alcuna decisione definitiva.

Adesso pare che il difficile problema si avvii alla soluzione, e che concrete proposte possano essere presentate all'esame del Parlamento, non appena il lavoro legislativo vi sarà ripreso.

Regia armata.

Il vice ammiraglio comm. Federico Bertone di Sambuy è collocato in posizione ausiliaria, ammesso a far valere i titoli a pensione ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 16 corrente, continuando a rimanere assegnato al 3° Dipartimento marittimo.

R. navi armate.

Il 13 corrente sono giunti il *Tevere* a Livorno ed il *Washington* a Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Madrid**, 14. — I Cabili posero quattro vecchi cannoni di fronte a Melilla. La situazione vi è invariata.

Si assicura che tutto il secondo corpo di armata sarà riunito a Melilla nella prossima settimana.

(S) **Madrid**, 14 — Gli studenti percorsero le principali della città, gridando: *Viva la Spagna! Abbasso il Marocco!*

La dimostrazione fu sciolta senza incidenti.

(S) **Madrid**, 14. — Nuovi rinforzi di truppe sono partiti da Cadice per Melilla.

Scioperi di minatori.

(N) **Parigi**, 14, 5 pom. — Si ha da Lens che la situazione è immutata. Le notti sono sempre agitate.

Il Congresso del sindacato dei minatori, riunitosi oggi, ha votato ad unanimità la continuazione dello sciopero fino a completa soddisfazione delle domande fatte dagli operai.

FRANCIA

La Conferenza monetaria latina.

(S) **Parigi**, 14 — La Conferenza monetaria ha terminato l'esame delle principali disposizioni dell'accordo da stipulare e si è presa aggiornata ad otto giorni avendo i delegati esteri chiesto di consultare i rispettivi governi su certi punti dell'accordo, specialmente sulle condizioni del rimborso da parte dell'Italia agli altri Stati detentori delle monete divisionarie d'argento.

Il presidente della Repubblica, Carnot, ha messo il suo palco all'Opera a disposizione dei delegati della Conferenza per lo spettacolo di stasera al quale hanno assistito.

(S) **Parigi**, 14 — La Conferenza monetaria completò oggi lo schema di convenzione con l'Italia per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

Esso sarà distribuito martedì per essere comunicato ai rispettivi governi.

Stante le feste russe e in attesa delle risoluzioni degli Stati dell'Unione, la Conferenza si prorogò al 24 corrente.

GRAN BRETTAGNA

Dimostrazione socialista.

(S) **Londra**, 13. — Quattrocento socialisti si recarono nel pomeriggio alla Mansion House, cantando la *Marsigliese* e gridando: *Viva la rivoluzione sociale! Abbasso il Lord Mayor!*

La polizia li disperse. Un policeman è rimasto ferito.

SPAGNA

Crisi ministeriale scongiurata

(S) **Madrid**, 14. — Puigcerver è stato nominato ministro dell'interno.

Gli altri ministri conservano i loro rispettivi portafogli.

— Lo stato di salute del presidente del Consiglio, Sagasta, va migliorando.

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 13. — Quintana si reca a Santa Fè per accomodare la situazione.

Una Compagnia di Avanesi intraprese una grande piantagione di tabacco.

Il Governo promette di proteggerla, aumentando il dazio dei tabacchi importati.

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Montevideo**, 14 — Si ha da Rio Janeiro: « Un decreto del governo brasiliano in data del 10 corrente, mette fuori della legge le navi insorte che ubbidiscono agli ordini del contrammiraglio Custodio de Mello, nonchè le navi e i forti che facessero causa comune cogli insorti.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 14. — L'esploratore Mizon giunse, martedì scorso, a Kotonu. Egli si è imbarcato giovedì per far ritorno in Francia.

Movimento della navigazione.

Lo *Stura*, della N. G. I., è partito da Bombay per Singapore ed Hong-Kong.

Il *Giava*, della stessa Società, partì da Hong-Kong per Singapore e Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 14 ottobre.

L'ozio completo continua a perdurare alla nostra Borsa.

All'infuori della Rendita che fece 93,85 e 93,82 1[2, delle Generali che oscillarono tra 270 1[2 e 271 e del Mobiliare che fu pagato 388 e 389, il rimanente dei Valori è nominale ai prezzi di ieri.

Cambi: Parigi 112 — Londra 28,20.

Ore 6.30. — Rendita 93,95 — Generali 271 — Mobiliare 389 — Condotte 172 — Omnibus 184 — Acqua Marcia 1062 — Gas 688.

BORSE ITALIANE — 14 Ottobre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 85	93 68	93 70	93 90
Id. fine.	— —	93 85	93 85	— —
Az. B. Naz.	1242 —	— —	1240 —	— —
» Mobiliare	389 —	— —	389 —	390 —
» B. Generale	— —	271 —	— —	— —
» ferr. Medit.	508 —	506 —	507 —	— —
» » Merid.	638 —	636 —	637 —	638 —
» B. di Torino	— —	— —	330 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	70 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	58 —
» Tiberina	— —	— —	10 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	16 —	— —
» Nav. Gen.	316 —	314 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	238 —	238 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 —	— —	— —
id. Merid.	— —	299 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	111 85	111 90	111 95	112 —
Berlino id.	138 40	138 50	— —	— —
Londra id.	28 18	28 20	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 19	28 —

Parigi 14, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	98 25	— —
» 3 0[0 perp.	98 45	98 47	— —
» 4 1[2 0[0.	105 10	105 05	— —
italiana 5 0[0.	83 87	84 02	— —
turca	22 3/8	22 3/8	— —
spagnuola	63 3/4	63 3/4	— —
russa nuova	80 1/2	80 40	— —
portoghese	21 1/16	21 1/16	— —
ungherese	— —	93 65	— —
Egiziano 6 0[0	— —	517 3/16	— —
Banca di Parigi	628 —	627 —	— —
Banca di Sconto	— —	73 —	— —
Banca Ottomana	— —	586 7/8	— —
Credito Fondiario	— —	981 —	— —
Azioni di Suez	— —	2638 —	— —
Azioni Panama	13 3/4	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	89 5/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	571 —	568 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	11 9/16	— —
su Londra	— —	25 18	— —
su Madrid	20 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 14, 3.54 pom. — (Fonte italiana) — Fermi 98,45 — 40[50 — 62[25 — 84,02 — 45[50 — 75[25 — 80[50 — 125[50 — 568 — 22,40 — 587,50 — 340,62 — 63,78 — 37[50.

(N) **Parigi**, 14, 5 pom. (fonte francese). — Mercato reso pesante da debolezza italiano, dietro rialzo nel cambio. Affari nulli. Chiusura indecisa. Corsi risposta ai premi italiano 83,87.

Vienna, 14 calma	13	14	**Londra**, 14 chiusura	14	14
Mobiliar.	336 12	335 25	N.li Cons.	98 5/16	98 1/4
R. aust.ca	119 40	119 45	Italiana	83 5/8	83 3/8
Id. carta	96 85	96 82	Turca	21 13/16	22 3/16
N.ni d'oro	10 04	10 05 1/2	Egiziano	102 1/2	102 1/2
C. Londra	126 50	126 60	Argento.	83 5/8	83 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 75,000 Ritirate st.

Berlino, 14 calma	13	14	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Ital. cont.	83 60	83 25	Italia	5 per 0[0
f. mese.	83 50	83 20	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	90 10	89 20	Inghilterra	3 per 0[0
Merid.li	114 30	114 —	Germania	5 per 0[0
Russo Or.	— —	— —	Austria	
Rublo	212 45	212 20	Belgio	3 1[2 p. 0[0
C.io Italia	71 95	72 10	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.		10000
Importazioni del giorno . . . . . » »		
TENDENZA: ferma		

Havre, 14 ottobre, ore 4,00 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N.		1700
TENDENZA [riservata per f. ottobre	» 54 11	

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. **TENDENZA** calma Prezzo per f. ottobre 100.50	30000

Anversa, 14, ottobre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	61 38
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	61 63

New-York, 14 ottobre	**Petrolio St. White** . Fr.	5 40
Filadelfia, » »	» » » »	5 35

Parigi, 14 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	**FINE MESE**		**PROSS.**		**TENDENZA**
Farine prima marca	42	75	43	50	incerta
Avena	21	—	19	80	sostenuta
Olio di colza	54	—	54	50	incerta
Spiriti	38	—	38	—	calma
Zucchero raffinato	110	—	111	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Tarda giustizia!

Così dicendo aveva per caso gettato uno sguardo in istrada e sembrava che vi avesse scorto qualche cosa di molto interessante, perchè si interruppe, e continuò a guardare per alcuni istanti con grande attenzione.

Potrei sapere perchè passeggia innanzi e indietro quello sbarbatello di un tenente, sbirciando di tratto in tratto verso questa finestra! Certo non lo fa per i miei begli occhi.

— Lo conoscete forse?

— Non saprei zia — disse Enrichetta avvicinandosi alla finestra e sporgendo la testa, ma non troppo per non essere veduta dal di fuori. Può darsi che la sua coscienza non fosse assolutamente tranquilla e non volesse esporsi al rischio che un intempestivo saluto svelasse alla zia per quali «begli occhi» passeggiava quell'ufficiale.

— Non vedo nessuno — soggiunse con calma imperturbabile.

— Non vedi quel tenente laggiù? E sì che, grazie a Dio, è abbastanza visibile!

Senti, Enrichetta, qui gatta ci cova. Perchè arrossisci?

— Ma, cara zia — disse la fanciulla cercando di dissimulare il suo imbarazzo — comincia a farsi buio, ed io non posso distinguere da qui se forse abbia incontrato quell'ufficiale in qualche festa da ballo.

I tenenti si assomigliano tutti, ed uno val l'altro.

— Davvero? — esclamò la signora Mangiaratti poco convinta.

Sentite, ragazze mie, io non voglio indagare più oltre e vi dico soltanto: State in guardia!

Flora, a tali parole, emise un profondo sospiro. Sapeva benissimo che adesso cominciava il solito sermone.

— Credetemi — proseguì la vecchia signora — io conosco gli uomini meglio di voi, e se vi è una persona al mondo che abbia sofferto per colpa loro, sono io; sono tutti, senza eccezione, ipocriti, maligni, cattivi e mentitori.

Se una ragazza, quando si promette sposa, sapesse cosa l'aspetta nel matrimonio, preferirebbe addirittura affogarsi prima.

— Ma zia, vi sono pure dei matrimonii felici! — disse Enrichetta. — Il babbo e la mamma, per esempio.

Non l'ho mai intesa lamentarsi che il babbo la rende infelice.

— Perchè tuo padre è un babbeo — replicò la signora Mangiaratti, che diceva quel che pensava senza alcun riguardo — un colonnello che si lascia comandare dalla moglie invece di comandare lui!

Ma se poteste penetrare nell'interno di tante e tante famiglie, nelle quali all'apparenza sembra regnare la massima armonia, vedreste che inferno!

Se io avessi una figlia — che grazie a Dio non ho — preferirei vederla morta anzichè darla in balìa di un uomo che, passata la luna di miele, la considerasse come una schiava e la facesse morire a fuoco lento!

L'altro giorno è stato da me il mio avvocato, un uomo che ha molto criterio, e che divide pienamente le mie idee sul matrimonio...

— E' ammogliato, zia? — domandò Flora.

— No, signora ficcanaso, non è ammogliato: se lo fosse, si sarebbero destati anche in lui quei pravi istinti che ogni uomo ha nell'anima.

Sapete cosa mi ha detto?

Che in questo momento ha per le mani sei — dico sei — cause di separazione!

Ed egli non è il solo avvocato di Rodenburg; ve ne sono purtroppo tanti altri!

Se si riflette a tutte le torture che una povera donna deve aver sofferte prima di decidersi a ricorrere a quel mezzo estremo che è la separazione legale, ci si sente rizzare i capelli sul capo.

— Sei cause di separazione non sono poche invero — disse Enrichetta sospirando — ma è proprio sempre e totalmente la colpa dell'uomo?

— Sempre! — rispose la vecchia signora in tono di profonda convinzione.

E per questo vi ripeto: State in guardia!

Spero che un sì triste destino vi sarà risparmiato, e, per quanto sta in me, farò il possibile per preservarvene.

— Giovedì prossimo siamo invitati ad un ballo in casa Saller — disse Flora, che, stanca di ascoltare le tirate della zia contro il matrimonio ed i suoi ammonimenti, interrompeva il discorso, saltando di piè pari su di un altro argomento.

— Fareste meglio a starvene in casa — replicò la zia, punto edificata di questo ballo in prospettiva. — Accettando degli inviti ci si mette in condizione di contraccambiarli, e così le spese aumentano, mentre le entrate restano sempre eguali.

Vostro padre non ha giudizio...

— Il conte Saller è un amico di gioventù del babbo — disse Enrichetta.

— Amico di gioventù! — ripetè la zia stringendosi nelle spalle — questo significa soltanto che da giovani hanno sprecato insieme il loro denaro, ed intendono fare altrettanto adesso che sono vecchi...

Ma volete già andarvene? — domandò, osservando che Flora, su di un cenno della sorella, si era alzata e muoveva verso il tavolo per riprendere il cappello, non senza prendere ogni precauzione per non disturbare altrimenti il «caro Joli».

— Cara zia, comincia a farsi buio e non vorremmo rincasare a notte fatta — disse Enrichetta.

— Hai ragione e non sarebbe neppure conveniente.

Prendete gli scialli e per non essere costrette a portarli in mano ponetevèli addirittura sulle spalle.

— Ma, zia, fa così caldo come nel mese di giugno questa sera e...

— Fate come volete, purchè non mi veniate più dinanzi con quei capelli.

Ah! eccolo da capo! — esclamò d'un tratto vedendo ripassare il solito ufficiale. — Enrichetta, quel bellimbusto mi è molto sospetto!

— Ma, cara zia — replicò la fanciulla — non puoi davvero rendermi responsabile se quel signore, non sapendo forse come passare il tempo, si diverte a correre su e giù per la passeggiata?

— No — disse la signora Mangiaratti — non ho questa intenzione, e mi lusingo che tu sia meco sincera.

Ricordatevi bene, ragazze mie, non vi lasciate abbindolare dalle moine dei giovanotti! Per parte mia vi prevengo che non dovete aspettarvi nessun aiuto se voleste maritarvi.

Non contribuirò mai scientemente alla sventura delle figlie di mio fratello.

— Cara zia — disse Flora ridendo e saltandole al collo per abbracciarla — noi non pensiamo davvero a prendere marito. — C'è tanto tempo!

— Brave, brave, così va bene!... Dunque a rivederci presto, e andatevene dritte dritte a casa, perchè è quasi buio e non posso farvi accompagnare dalla mia domestica essendo in letto ammalata.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

GRANDIOSI MAGAZZINI
Alla Giardiniera
SAVONELLI E C.
ROMA - MILANO - TORINO - VENEZIA

Annuncia alla sua Spettabile Clientela d'aver arricchiti i suoi Grandiosi Magazzini di tutte le novità della stagione tanto in stoffe Estere e Nazionali per abiti sopra misura che manufatti.

Soprabiti per Uomo	Soprabiti per Giovinetto	Soprabiti per Infanzia
da Lire 16,75 a Lire 64	da Lire 14,50 a Lire 45	da Lire 10,50 a Lire 29

A RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO E CAMPIONI *GRATIS*

Straordinario buon mercato

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto un taglio di metri 3,20 stoffa lana inglese disegni novità per abito completo da mezza stagione od inverno per uomo, 2 eleganti camicie di lana igienica a maglia orlate in seta e 12 fazzoletti di tela bianchi o con bordi novità.

Vino di Montefreddo *(Strolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

GIOVANE che parla e scrive correntemente il tedesco, inglese, francese, italiano, desidera occuparsi. Miti pretese. Scrivere Berni Cimone, posta, Roma.

GIOVANE pratico del commercio e contabilità conoscendo le lingue, italiana, francese, inglese, spagnuolo cerca occupazione presso casa di commercio od altra azienda. Miti pretese. Scrivere S. 780 N. fermo in posta Roma. 429

CERCASI MAESTRA di lingua italiana che dia perfettamente istruzione. Scrivere A. S. 109, fermo posta Roma. 446

CARLO POCHALSCKY l'antico agente con ufficio al Corso, fa ora recapito Via dei Greci N. 15 p. 2. Tiene pronti appartamenti vuoti o mobiliati, come pure garantito personale come governanti, cuoche, cameriere, portieri ecc. Premurosa esecuzione delle commissioni a lui affidate. 446

GIOVANE SIGNORA seria, conoscendo correttamente il francese ed il tedesco desidera entrare in buona famiglia per dirigere l'istruzione e l'educazione di uno o due bambini. Dirigersi Lina Bour, piazza della Libertà 10 int. 6. Roma. 4 1

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 396

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 8.

D'AFFITTARSI

CAMERE AMMOBILIATE con pensione e servitù completa, compresa biancatura e stiratura. Distintissima famiglia prezzo mite. Preferirebbesi impiegato fisso. Rivolgersi Drogheria Corso Vitt. Em. 165. 409

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con tappeti, stufe, cucina. Vista incantevole. Oppure camera e salotto ammobiliati come sopra. Via Venti Settembre 86. Prezzo modicissimo. 412

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Bene esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 414

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, arioisissimo, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 30 mensili, volendo si fa pensione di faglia. 395

ELEGANTE CAMERA e salotto ben mobiliati e, volendo anche camera sola. Via dell'Impresa N. 17 p. 2., vicino al Corso e Montecitorio. 927

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato sette camere per padroni, 2 camere per servitù, ingresso e cucina, tutto libero L. 260 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pom.

CAMERA MOBILIATA presso buona famiglia. Via del Lavatore 37 p. 2.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato ingresso e cucina liberi. L. 75 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom.

PIAZZA STAZIONE affittasi appartamento o camere mobiliate, cucina, libera, tappeti, stufe, caminetti. Prezzo mite. Informazioni: Viale Principessa Margherita 63 int. 1 ovvero presso la portiera Lucia. 437

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente ed in una delle principali piazze. Per schiarimenti dirigersi al portinaio via Due Macelli N. 3. Prezzo da convenirsi. 447

Il Mare a Roma

Via Privata, presso la Stazione

Continua sempre numeroso il concorso del pubblico a gustare le insuperabili **zuppe alla marinara** che solo **TOTO BELTRAMME** sa preparare — **Pesce** sempre freschissimo e **Vino di Frascati eccellente.**

LA NUOVA ACQUA SATURNIA

per ridonare alla barba ed ai capelli il loro primitivo colore

recentemente composta da EMIDIO SANTINELLI è una specialità, priva assolutamente di nitrato di argento, contenente una giusta dose di *sale saturno*, combinato in modo che con pochi giorni di applicazione, la barba ed i capelli riprendono il loro naturale colore. Si fabbrica in due qualità distinte, una per i capelli ed una speciale per la barba.

Non tinge la pelle, nè la biancheria, rinfresca e vivifica i bulbi dei capelli e della barba. Facendo uso di quest'acqua, si rende superfluo l'uso di qualunque grasso, o brillantina, rendendo essa sola ondeggiante e lucida la capigliatura, e morbidissima la barba.

Si vende in Roma presso il fabbricante EMIDIO SANTINELLI, in Via del Babuino N. 81, a L. 2 per ogni bottiglia di gr. 300.

Ai rivenditori si fanno facilitazioni secondo l'importanza degli acquisti.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

RICERCASI SUBITO appartamentino di 3 o 4 camere una grande, posizione centrale primo piano o mezzanino anche interno. Rivolgersi S. Guastoni. Via Clementina, 3. 432

SPLENDIDA OCCASIONE Negozio d'angolo, stigliato a nuovo, due ingressi, uso drogheria, mercerie, liquori, pigione mite. Per trattative dirigersi dalle 10 alle 12 ant. in Via Mazzini 2.

CAUSA PARTENZA cedesi nobile appartamento mobiliato o vuoto, pieno sole, posizione centrale, volendo vendesi tutto il ricco mobilio, condizioni vantaggiose. Rivolgersi Toti e C., Via Frattina 9, presso piazza Spagna. 439

LIVORNO Per prossimi esami Accademia Navale conveniente alloggio con pensione presso distinta famiglia, in grazioso villino vicino Accademia Navale. Indirizzo: Colonnelli, Via del Passeggio N. 25 bis.

CAVALLI MAGNIFICI Diplomatico che si ritira da Roma desidera vendere il suo bellissimo attacco a quattro in un solo lotto o separatamente in due coppie. Dirigersi via Goito 60. 433

DUE GROTTE per vino grandi, d'affittarsi, situate alle falde di Monte Mario e della Farnesina. Dirigersi Belli, 127 Montecitorio p. p. Affittasi anche Tinellone grandissima, sulla Via Angelica. 442

FURGONE DI RITORNO Occasione favorevole per trasloco a Milano o altra città dell'Alta Italia. Prezzo da convenirsi. C. Steiu, Mercede 42. 441

VILLINO VENDESI O AFFITTASI grandissimo giardino, area fabbricabile, casa colonica, rimessa, acqua comodità del tramvia), atto per famiglia patrizia, collegio, comunità religiosa (agevolazioni pagamento). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28, Roma.

ALBERI DA TAGLIARE di castagno, circa mille, per informazioni rivolgersi signor Alberto Galeotti in Carpineto Romano.

SI VENDE

un tenimento nel Comune di Montefiascone (provincia di Roma) composto di vari appezzamenti di terreno, per la maggior parte riuniti, con palazzo padronale, posto in amena e splendida posizione, con altri caseggiati posti nell'interno e nei pressi della città stessa. I terreni sono seminativi, vitati, vignati, olivati, prativi, pascolivi e boschivi, della superficie di ettari *centoventi.*

Il detto tenimento è situato in ridente e fertile territorio, il fabbricato padronale gode splendido orizzonte ed aria purissima, ottimo per villeggiare; dista 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Montefiascone e prossimo alla stazione di Viterbo.

Le offerte potranno essere presentate fino al 15 ottobre 1893, al sig. Annibale Gradoli in Orvieto, via Cesare Nebbia N. 7, dove si potranno avere ulteriori schiarimenti.

GOTTA, REUMATISMI

L'ELISIR FATTORI a base di Litina e soda guarisce la *Gotta*, l'*Artrite*, i *Reumatismi* e la *Renella.* Fa cessare i dolori più acuti in breve tempo. (*Opuscolo gratis*).

L. 2 alla bocc. - Per posta cent. 60 in più per qualunque numero di boccette. - Presso tutte le Farmacie e dal prepar. chim. Farmac. G. FATTORI, Viale Porta Monforte, 1, Milano.

SI CERCA APPARTAMENTO di 5 o 6 camere e cucina, esposto a mezzogiorno al 3. o 4. piano, avente buona scala, ed a preferenza in vecchio palazzo nel centro della città. Scrivere E. Innocenti, Trinità de' Monti 12 A. 443

VILLA BELLISSIMA VENDESI a due ore da Roma, 250 metri sul livello del mare, aria saluberrima, posizione incantevole, annesso olivato, vigneto, frutteto; prezzo lire ventimila, reddito netto 7 0|0. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 446

MATRIMONIO Angelo Guazzini desidererebbe l'indirizzo della buona persona che si prese cura di lui per ringraziarla. 447

FICULLE Vendita conveniente di casa. Esposizione magnifica. Piani 3. - 1. Cantina, cellari, magazzeno, due camere - 2. Sala, cinque camere - 3. cucina ecc. Rivolgersi Fabio Duranti, Ficulle [Umbria]. 448

SPLENDIDI APPARTAMENTI vuoti o mobiliati nelle migliori posizioni di Roma, compra vendita stabili ed oggetti di valore. Dirigersi Agenzia Romana via Collegio Romano N. 10. 451

VENDESI CASA Borgo Nuovo 15 e 16, corrispondente Borgo Vecchio 70 71, composta locali terreni, 4 piani superiori, rendita annua L. 2130 Rivolgersi Notaio Colizzi, Mercede 18. 419

D'AFFITTARSI

VIA LECCOSA 54. Elegante appartamento al primo piano di 12 vani, tre ingressi. Scala di servizio, stufe a carbone e gaz, impianto del gaz. Camera da bagno. Acqua Trevi e Marcia. Le chiavi dal portiere.

OTTIME CONDIZIONI affittasi appartamento di 18 vani con terrazze al paro della casa, ingresso carrozzabile. Largo dell'Impresa N. 123 p. 2. 432

GRANDE LOCALE d'affittarsi per uso magazzino o rimessa. Si affitta pure una scuderia. Piazza Caprettari 70, palazzo Lante. Per le trattative dirigersi dal sig. Francesco Valentini, via Seminario 87 piano 2. 429

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. Grande appartamento con balcone sulla stessa via 2. e 3. piano ivi. Appartamenti grandi e piccoli — Via Venezia N. 9-A p. p. appartamento di 7 vani. Prezzi ridotti.

STUDIO DA PITTORE d'affittarsi con annessa camera, acqua e cesso in Via dell'Olmata N. 46. Per trattative dirigersi all'Ufficio affitti, Via Venezia N. 11. 429

COL 1. NOVEMBRE Appartamento centralissimo, Via Mortaro 19 p. 2. fra Piazze Colonna e Poli, 5 grandi stanze, cucina, ingresso, scale marmo, gaz, portiere, acqua Marcia. Visibile dalle ore 10 a

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,55	...
Pisa	....	8,—	8,20	3.5	8,10	10,25	...
Torino	6,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8.10	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	3,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	6.20	....	....	12,5	4,55	....	....
Frascati	6,27	9,25	....	12.—	13,15	5,10	6,55
Anzio-Nettuno	7,45	11.—	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,05	9,45	....	13,45	13,25	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.20	4,20	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	....	9,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,55	10,6	11,30	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,	6,30	10,45	....
Frascati	6,57	8,53	....	12,54	5,46	8.45	10,26
Nettuno-Anzio	7,55	....	....	1,11	7,2	....	....
Marino-Albano	7,40	9,43	....	2.47	7,48	9.56	....
Velletri-Terracina	7,53	9,25	....	3.12	9,5	....	....

— Il treno delle 10,26 di Frascati è festivo.

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	f5,30a	6,—a	9.30a	11,25a	3. p	5,21p	—	—
Bagni a.	f6,37a	7,7 a	10,37	12,32a	4,7p	6,28p	—	—
Tivoli a.	—	7.49a	11,16	1,11a	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli p.	6,30a	8,26 a	11.52	4,16p	5,53p	—	—	—
Bagni p.	7,10a	9,6 a	12,32	4.57a	6,33p	—	—	—
Roma a.	8,17a	10,13a	1,39	6,4 p	7,39p	—	—	—

GRANDIOSI APPARTAMENTI d'affittare di 17 ambienti, con balcone, via Nazionale 46. Altro di 13 vani al 3. piano nonchè quartierini da 3 a 4 camere, cucina e terrazze nel medesimo via. Dirigersi Via Venezia 11. 413

DUE PICCOLI APPARTAMENTI finiti signorilmente, composti di 3 camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi in via Principe Amedeo 94 e 97 dai rispettivi portieri. 412

POSIZIONE CENTRALE In via della Vite affittansi appartamenti di tre, cinque o sei camere e cucina, nonchè locale terreno. Le chiavi al portiere del 41. 418

GRANDIOSO LOCALE terreno mq. 150 circa con o senza sottostante sotterraneo luminoso ed asciutto adattabile qualunque uso, prezzo mitissimo. Via Claudia 28 presso Colosseo. Per trattative Stabilimento Fulconis. 418

VIA PRINCIPE UMBERTO 23 interno 7, rimpetto all'Hotel Continental, appartamento di quattro o cinque camere, anticamera, camerino oscuro e cucina. Volendo anche camera bagno. 450

BEL LOCALE TERRENO per deposito merci e ufficio, cantina sottostante. Posizione centralissima, pigione mite. Dirigersi via del Pozzetto 118. 443

SI AFFITTA coll'11 novembre prossimo, la vigna e parte del casino e casa del vignarolo, ed altri locali fuori Porta Pia N. 41. Trattative via della Gatta N. 5 p. p. 444

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a condizioni diverse da combinarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 359

GASPARE GIOIA Siciliano, ha aperto un magazzino di Vino di Sicilia, Via delle Colonnette 60. Vini per famiglia Lire 5,50, 6, 7 il quartarolo. Marsala Ingam-Florio. Provare per credere. 443

NELL'UFFICIO di collocamento ed affitto trovansi istitutrici, cameriere, cuoche, bambinaie. Ottimi camerieri e cuochi. Referenze indiscutibili. Appartamenti grandi e piccoli mobiliati o senza. Via Aracoeli 4. 452

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Lezioni in classe. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese, conoscendo molte lingue dà lezioni di inglese e francese in casa ed a domicilio Ottimi risultati. Dirigersi M. 74, fermo posta Roma.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già prof. in un collegio di Roma dà lezioni a prezzi discreti. Soirées de conversation dictées orthographiques. Ab. mensuel L. 10. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi], 435

PER L. 62 E 67 MENSILI prendonsi a pensione due studenti. Camera individuale, caffè mattina, pranzo, imbiancatura servizio; esclusa colazione. Posizione centrale. Per trattative, via dei Mille N. 89, interno 8. 435

GIOVANOTTI che sappiano il francese e l'inglese, sono ricercati dalla casa Old England per apprendere il commercio. 449

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, maestra laureata delle lingue tedesca, francese e di pianoforte (Conserv. di Musica) dà lezioni particolari ed in circolo. Dirigersi Ermanno Loescher, Corso. 450

DISTINTA SIGNORA TEDESCA che è stata 25 anni a Parigi, ora in Roma, dà lezioni particolari di lingua tedesca-francese, ed in circoli, a bambini ed adulti, anche conversazione ed accompagna anche signorine. Dirigersi Libreria Loescher, Corso. 449

CUOCA della provincia di Grosseto, capace in cucina francese, italiana e pasticceria, munita di ottimi certificati, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi A. N. 104 via Flavia, Roma. 385

BRAVA CUOCA forestiera, capacissima nella cucina e pasticceria cerca posto in tale qualità presso buona famiglia anche fuori Roma. Ottime referenze. Maria Rambelli, Via Venti Settembre 118.

SIGNORINA INGLESE cerca una famiglia signorile in Roma ove dare lezioni d'inglese, ricevendo in contraccambio vitto e alloggio. Scrivere a C. 3390 F., Haasenstein e Vogler, Firenze.

CONTABILE, CORRISPONDENTE trentenne, esperto, bella calligrafia, svelto calcolatore, corrispondente; per ragioni famiglia traslocherebbesi in Roma, accettando posto adatto. Scrivere L. S. Milano. Mario pagano 25. 391

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 432

ALBERGATORI!! Giovane tedesca che ha servito più anni in albergo di prim'ordine come cameriera, cerca servizio in questa qualità. Sa l'italiano quanto è necessario pel servizio di camera. Scrivere M. Schöpfer, Villa Rosenheim, Gries presso Bolzano.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese ed inglese. Parla anche tedesco e italiano. Metodo semplice e breve. Prezzi miti. Londres 28, fermo in posta. 410

LEZIONI DI ARABO francese, italiano, contabilità, pianoforte, mandolino. Traduzioni. Vendonsi od affittansi pianoforte nuovo grande formato ed altro usato a ottime condizioni. Via del Leone 13 piano 2. 444

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Non guardarmi così! Soffro troppo non poterti vedere! Vorrei scriverti confidarti miei pensieri. Come fare? Scrivimi posta per pietà! Affidati mio onore... Occhi di fata!...

Tuberosa Spero che leggerai questa mia. Guardi sempre le corrispondenze, spesso scriverò fuori del convenuto; in certi giorni tristissimi della mia esistenza ho bisogno di sfogo. Sono lontano e soffro; t'adoro ti desidero; solo ora sento quanto ho perduto in te... Tuberosa, amor mio, ricordi l'agosto, il mare, le occhiate, i sorrisi? Rileggi le parole delle viole? Soffro: abbi pietà. A M. all'ultima preghiera tacesti... Non trovasti il coraggio di rispondere «no». «E' necessario» che sappia se hai letto questa mia: se no potrebbero mancarti le altre corrispondenze. Il mio cuore ha palpiti di speranza; vuoi soffocarli? Anche ora, in questi giorni sì tristi sarai cattiva? Vuoi uccidermi? Straziato, disprezzato, ma ti adorerà sempre il tuo MUGHETTO. 451

Mughetto Perchè non scrivi angelo mio? Pregoti non farmi desiderare tanto una tua lettera. Continuamente penso a te. Vogliami bene quant'io te ne voglio. AMORE. 450

Mio caro Rebus Angustiami massimamente suo silenzio. Ieri aspettai lungamente. Lesse giornale giovedì venerdì? Scrivami subito senza però compromettersi. Penso continuamente a lei, vivo con lei, ma tristissimamente impensierito. AMEDEO. 450

2 Marzo 92 L'11 spirarono trenta giorni tua assenza, mi credevo fortunato rivederti. Questo ritardo turba ed amareggia maggiormente l'animo mio. Perchè non scrivermi più? forse le feste e numerose insolite visite, il banchetto ti fecero dimenticarmi o prolungare tua villeggiatura? Ingrata imploroti trovare mezzo scrivermi. Quanto mi fai soffrire, sono infelice! io non ho che te mia gioia, mia vita, sei senza cuore. ANEMONE. 447

Elena Inviandoti affettuosissimi saluti, comprenderai mio pensiero. Ieri l'altro c'incontrammo, se sola potevi parlarmi, io non azzardai credendoti accompagnata. Attendo ansiosamente tue nuove, supplico scrivermi ripetendomi che m'ami come t'amo e ti desidero ogni bene VENERDI'. 451

Rivo Spiacemi incidente amico. Sento tua andata campagna, ritengo trattisi sasa tua. Non capisco perchè non mi hai avvertito, mentre avremmo in tale occasione potuto rivederci senza avere gente attorno. 448

Tellina Sono tornato, attendo tua lettera. Scrivi subito. Ti adoro sempre. TELLINARO.

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia